

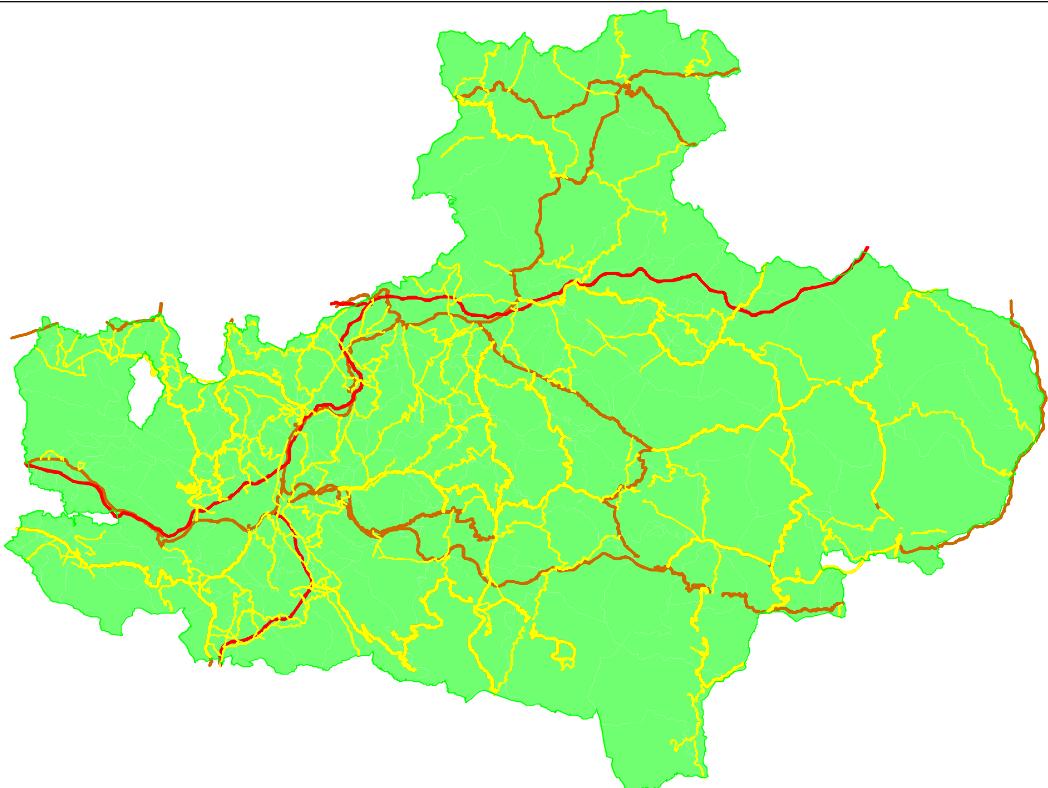


Prefettura di Avellino

AREA PROTEZIONE CIVILE, DIFESA CIVILE E COORDINAMENTO DEL SOCCORSO PUBBLICO

COMITATO OPERATIVO VIABILITÀ'

**PIANO OPERATIVO PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE
EMERGENZE IN MATERIA DI VIABILITÀ' CONNESSE AL RISCHIO NEVE**



Aggiornamento dicembre 2025

INDICE

ELENCO DI DISTRIBUZIONE	pag. 3
FINALITÀ	pag. 4
DATI BASE	
• Descrizione del territorio	pag. 7
• Analisi del rischio	pag. 8
• Dati nivometrici	pag. 10
• Dati identificativi delle strade	pag. 11
• Tipologia e morfologia delle strade	pag. 12
• Scenario di evento e scenario di rischio	pag. 14
• Risorse, uomini e mezzi	pag. 18
FASI DI ATTUAZIONE	pag. 24
PROCEDURE OPERATIVE	pag. 26
• Codice zero-bianco – livello non critico	pag. 27
• Codice verde – livello poco critico	pag. 28
• Codice giallo – livello mediamente critico	pag. 30
• Codice rosso – livello critico	pag. 32
• Codice nero – livello molto critico	pag. 33
• Presidi – Aree di sosta mezzi pesanti	pag. 35
Autostrada a16 Napoli-Canosa	pag. 34
S.S. 7 Appia (Ofantina)	pag. 46
Raccordo autostradale SA-AV	pag. 51

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- Ministero dell'Interno
 - Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
 - Segreteria del Centro Coordinamento
- Nazionale Viabilità ROMA
- Prefettura di Napoli – Ufficio Territoriale di Governo
- Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale di Governo
- Prefettura di Caserta – Ufficio Territoriale di Governo
- Prefettura di Benevento – Ufficio Territoriale di Governo
- Regione Campania - Settore programmazione interventi di Protezione Civile NAPOLI
- Provincia di Avellino
- Questura di Avellino
- Comando Provinciale Carabinieri di Avellino
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Avellino
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino
- Polizia Stradale Centro operativo autostradale - Napoli
- Polizia Stradale Sezione di Avellino
- Direzione Generale Azienda Sanitaria Locale Avellino
- Direzione Generale Azienda Ospedaliera Moscati – Avellino
- Centrale operativa “118” - AVELLINO
- Compartimento A.N.A.S. - Napoli
- Società Autostrade per l'Italia VI Tronco - Cassino
- Comuni della provincia

FINALITÀ

Il presente documento si pone come obiettivo quello di definire, pianificare e coordinare tutte le iniziative da adottare durante la stagione invernale lungo le arterie stradali, sulle quali, nell'ambito di questa Provincia, possono prevedersi maggiori criticità, al fine di garantire una circolazione ordinata ed interventi immediati in caso di crisi del traffico o di gravi sinistri stradali connessi alle precipitazioni nevose che comportino blocchi della circolazione veicolare.

Il piano “*de quo*” è stato predisposto dal Comitato Operativo Viabilità, istituito presso la Prefettura di Avellino, con decreto prefettizio n. 1777/20-2/Gab. del 12 aprile 2005. Detto Comitato, nel recepire le circolari del Ministro dell'Interno recante “*Indirizzi per i Comitati Operativi per la viabilità* n. 300.E/C.D./33/1776 del 9 dicembre 2005 e n. M/29142/20 recante “Comitato operativo per la viabilità – Linee guida” datata 11.11.2010 –”, ha condiviso, in detta pianificazione, i codici di allertamento, le procedure modulate d'intervento ed i percorsi alternativi, al fine di affrontare l'emergenza, fin dal primo insorgere, contenendone gli effetti a salvaguardia del benessere e della sicurezza degli utenti della strada e del ripristino della circolazione in condizioni di normale esercizio.

Un puntuale monitoraggio del territorio ha consentito di tracciare lo scenario del rischio neve, che potrebbe al suo verificarsi, generare pregiudizio per la viabilità. Contestualmente è stata condotta una attenta analisi sulle caratteristiche costruttive delle strade e sul loro stato d'uso nonchè sui flussi di traffico e sui punti sensibili ove sono prevedibili, sulla base dell'analisi di sequenze storiche di medio termine, criticità connesse alla circolazione stradale.

Il Piano operativo viene partecipato a tutte le istituzioni locali a livello provinciale, aventi competenza in materia di pianificazione e gestione delle

emergenze (Organi di polizia stradale, Comune, Provincia, ANAS, Vigili del Fuoco, 118 ecc.) per eventuali intese, atteso che importanti crisi del traffico, per gravi eventi di origine diversa, potrebbero produrre situazioni emergenziali tali da richiedere il coinvolgimento di più enti e amministrazioni per il loro superamento.

Un punto fondamentale riveste, nel presente piano di intervento, lo scambio delle informazioni tra i diversi Enti secondo un “codice colore” che indichi con esattezza lo stato o livello di criticità della circolazione e che possa essere riconosciuto ed utilizzato da tutti i destinatari.

Un secondo punto è costituito dall’aver individuato il contenuto ed il flusso delle informazioni tra i vari enti interessati al fine di evitare confusioni, sovrapposizioni di notizie, contraddizioni od inutili allarmismi, per cui, a secondo del proprio impegno, ciascun Ente fornirà informazioni di riscontro in ordine alla situazione reale sul territorio ed ai risultati dell’attività intrapresa in modo da offrire dal C.O.V. un quadro generale il più ampio possibile.

Infatti, ogni avvenimento può essere di diversa origine ed entità e può avere differenti fasi evolutive, per cui risulta necessario, al fine dell’adozione di qualsiasi decisione operativa, informare gli organismi interessati:

- della natura ed entità dell’evento nonché della stima delle code o incolonamenti dei veicoli già formatesi;
- delle necessità di primo intervento (mezzi di soccorso meccanico, assistenza sanitaria, Vigili del Fuoco, squadre di manutenzione dell’Ente proprietario della strada ecc.);
- dell’intervento di enti specifici (ASL, 118, volontariato ecc.).

Questo scambio di notizie, proveniente da diversi organismi già in azione sul territorio, permetterà poi alla prefettura – UTG, cui spetta il coordinamento delle forze statali impegnate nell’emergenza di valutare, unitamente alle altre Forze di Polizia e gli altri enti interessati, ulteriori modalità di intervento tra tutti

i soggetti coinvolti in base alle emergenze effettive ed attuali presenti sul territorio.

Descrizione del territorio provinciale

La Provincia di Avellino comprende solo una parte dell'antica Irpinia e si estende tra la pianura campana ad occidente, la Valle dell'Ofanto ed il sub Appennino dauno ad oriente, i penepiani del Beneventano a nord, i monti Picentini a sud.

Essa forma un'area con poche diversità di clima ed ambiente e può distinguersi in Irpinia occidentale ed Irpinia orientale, divise tra loro dal profondo solco del Calore.

L'Irpinia occidentale presenta forme più aspre per la marcata montuosità determinata dai monti Partenio, Terminio e Mai.

L'intera provincia ha un clima abbastanza freddo d'inverno caratterizzato da notevoli precipitazioni, assorbite rapidamente dalle vaste masse calcaree. La vegetazione è molto florida nelle fasce di media altitudine, querceti, nocciioleti e castagneti e nelle zone elevate, foreste di faggi. Anche l'insediamento umano si differenzia nelle due regioni: nella prima, maggior frequenza di minuscoli centri e di nuclei con forte densità della popolazione sparsa; nella seconda, grande accentramento demografico in grossi centri.

La particolare orografia della Provincia e le mutate condizioni climatiche caratterizzate da fenomeni atmosferici improvvisi e violenti è tale da non lasciare esclusa l'eventualità che i comuni delle zone più alte e le relative frazioni possano rimanere isolati in caso di abbondanti precipitazioni nevose nel periodo tra dicembre e marzo.

Il territorio della provincia di Avellino si estende per 2.791 Kmq per 119 Comuni; in pianura insistono 0 Kmq, in collina 896 Kmq ed in montagna 1896 Kmq. Si contano 438.812 abitanti di cui 79.546 in comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti e 361.026 in comuni minori.

Ha una struttura viaria costituita da 961 strade.

ANALISI DEL RISCHIO

Le considerazioni sui limiti caratteristici delle città e degli agglomerati urbani, sulla crescente vulnerabilità di queste ai disastri, sono antiche di secoli. Solo recentemente queste riflessioni hanno meritato una sistematizzazione teorica e le riflessioni degli operatori dei vari settori iniziano ad essere numerose in funzione della sempre minore tolleranza da parte della popolazione a situazioni di precarietà.

La vulnerabilità del territorio ha origine, generalmente dall'assuefazione delle popolazioni alle comodità generate dalla vita moderna come sistema complesso, rigido ed irrinunciabile.

In origine si erano delineati due tipi di sistemi: il sistema ecologico ed il sistema urbano.

Al primo, si avvicinano la stragrande maggioranza degli insediamenti abitati, sostanzialmente in equilibrio poiché costituito da villaggi agricoli nei quali i componenti si sostenevano coltivando le aree circostanti le proprie abitazioni, utilizzandone le risorse.

Il secondo, al quale si avvicinano gli insediamenti urbani, era totalmente diverso caratterizzato da una alta vulnerabilità.

Un sistema urbano è costituito da un gran numero di persone che vive in un territorio completamente insufficiente a sostenerle, per questo motivo è indispensabile fare affluire dall'esterno alimenti, rifornimenti idrici, energia.

Il sistema è di per sé disequilibrato in quanto è necessario provvedere alla creazione di reti di servizio esterno per garantirne la sopravvivenza.

Ma il sistema urbano ha bisogno anche di servizi interni che garantiscono la vita di un gran numero di persone. A questa situazione di vulnerabilità strutturale bisogna aggiungere altre due componenti che caratterizzano gli attuali sistemi; l'insufficienza cronica dei sistemi e delle reti a soddisfare l'utenza e la debolezza dei sistemi di controllo e di comando.

I motivi per i quali i sistemi risultano insufficienti sono molti, innanzitutto passa moltissimo tempo tra il momento in cui viene presa la decisione di creare o di ampliare un servizio e il momento in cui questo viene attivato. Ciò fa sì che, quasi sempre, il servizio è insufficiente a soddisfare la domanda dell'utenza.

In situazioni di emergenza il sistema di comando presenta particolari carenze dovute alla impossibilità di imporre ordine fuori dagli schemi.

Il tessuto abitativo umano, in genere, va sempre di più uniformandosi verso un sistema estremamente rigido, totalmente privo di elasticità e di capacità di adattamento. La città immersa nella neve spinge la maggioranza delle persone ad utilizzare la propria autovettura concorrendo alla formazione di innumerevoli ingorghi.

Il risultato è che le già precarie condizioni di transitabilità in condizioni ordinarie, diventano impossibili in situazioni di precarietà.

La viabilità cittadina e periferica è paralizzata e gli utenti impossibilitati a raggiungere le proprie abitazioni costituiscono intralcio a quegli operatori che tentano il ripristino della normalità.

I migliori risultati che si sono ottenuti sul piano pratico sono quelli scaturiti da piani sovradimensionati che hanno affidato lo stesso intervento ad un maggior numero di operatori.

Bisogna, perciò, evidenziare che la maggior parte dei centri abitati sorge su rilievi colline o montagne e spesso nella parte più alta dei rilievi. Conseguentemente la viabilità risulta particolarmente tortuosa ed in pendenza, ad alto rischio di innevabilità. Spesso è a ridosso di burroni o scarpate di notevoli dimensioni.

In siffatte condizioni occorre aggiungere che l'intervento pubblico deve affrontare e risolvere altre problematiche legate a fattori sociali.

Fare prevenzione significa riuscire a sensibilizzare i cittadini verso una tolleranza ed accettazione delle situazioni di disagio e distendere poi le coscienze alla partecipazione propositiva.

DATI NIVOMETRICI

Il clima della provincia di Avellino è caratterizzato da inverni rigidi con temperature medie prossime allo zero nelle ore più fredde dei mesi di gennaio, febbraio e prima decade di marzo.

Ampie zone della fascia Terminio-Partenio- Alta Irpinia, hanno precipitazioni di forte intensità molto frequenti, con una piovosità media che si aggira tra i 1000-1200 mm di pioggia all'anno.

Le mutate condizioni climatiche registrate nell'ultimo decennio, danno luogo, spesso, a precipitazioni intense ed improvvise che, in ampie zone della provincia, assumono carattere nevoso facendo registrare misurazioni nivometriche senza precedenti, unitamente alla particolare orografia del territorio che si presenta fortemente tormentato per la presenza di pendii e strapiombi a ridosso dei quali spesso corre la viabilità stradale.

Alcune arterie sono, altresì, interessate da fenomeni di dissesto dei versanti prospicienti con asportazione del suolo e del substrato che tende a scalzare le opere di contenimento per invadere le carreggiate stradali.

I dati nivometrici esistenti sono insufficienti a fornire un'analisi attendibile stante anche la continua evoluzione climatica, per cui si fa riferimento alle esperienze maturate in questi ultimi anni ed alla puntuale assunzione di dati, quali misurazioni effettuate direttamente sulle zone interessate e trasmesse in tempo reale con la compartecipazione dei comuni.

DATI IDENTIFICATIVI DELLE STRADE

Il tessuto stradale della Provincia di Avellino si sviluppa per 1730 Km di strade provinciali, 451,129 Km di strade provinciali ex ANAS, 78,230 Km di strade da de-provincializzare in attesa di decreto regionale, 250 Km di strade di competenza ANAS, e 90 Km di autostrade.

Le infrastrutture viarie presenti sono le seguenti:

AUTOSTRADE E RACCORDI AUTOSTRADALI

- A-16 Autostrada Napoli-Bari
- Raccordo Avellino – Salerno

STRADE STATALI

- S.S. N. 7 bis
- S.S. 7 Appia (Ofantina)
- S.S. N. 90
- S.S. N. 91
- S.S. n. 691 Lioni- Contursi
- S.S. N. 303
- S.S. N. 401
- S.S. N. 425
- S.S. N. 90 bis
- S.S. N. 7 diramazione C (Conza della Campania/Calitri)

Il territorio della provincia di Avellino, a morfologia prevalentemente collinare, è stata divisa alla Provincia in zone omogenee - di seguito elencate - di intervento dei mezzi e personale dell'Ente, individuate secondo l'altitudine, il clima, con particolare riferimento alle caratteristiche delle precipitazioni, l'esposizione, i gradi giorno e quanto altro concorre a determinare situazioni di pari condizioni di transitabilità veicolare.

Zone omogenee:

- Partenio
- Terminio
- Forino
- Villanova
- Fondo Valle Ufita
- Torre le Nocelle
- Bisaccia-Lacedonia
- Fontanarosa-Gesualdo-Castelfranci
- Bisaccia
- S.Angelo dei Lombardi
- Melito -Valle Ufita
- Montecalvo-Casalbore
- Trevico-Vallesaccarda
- Partenio-Altavilla
- Volturara -Castelvetero-Montemarano
- Nusco-Bagnoli-Laceno
- Lacedonia -confine Foggia
- Aquilonia-Aquilonia Scalo
- Andretta-Cairano-Vallata
- Vallata-Scampitella-S.Sossio
- Monteverde-Monteverde Scalo
- Greci-Ariano-confine Benevento
- Calitri
- Frigento-Torella –Gesualdo-Villamaina
- Zungoli
- Grottaminarda –Bonito-Mirabella E.
- Bisaccia-Guardia dei Lombardi

- Montaguto-Montaguto Scalo

Tali zone omogenee si trovano all'interno di aree strategicamente individuate e suddivise in **4 Ambiti** (Nord, Sud, Ovest, Est) e **30 Sottoambiti** (7 appartenenti all'ambito Nord, 7 appartenenti all'Ambito Sud, 7 appartenenti all'Ambito Ovest e 9 appartenenti all'ambito Est) ove in caso di necessità operano anche ditte esterne.

Tale suddivisione di cui è utile ai fini della precisa individuazione della viabilità dove prevedere gli interventi.

SCENARIO DI EVENTO E SCENARIO DI RISCHIO

Gran parte del territorio provinciale è interessato, nella stagione invernale, da precipitazioni nevose, spesso copiose, che di per sé non dovrebbero costituire un rischio, in senso stretto.

Purtroppo, accade frequentemente che comportamenti non conformi a quanto prescritto dal Codice della strada, da parte di automobilisti e trasportatori, nonché improvvise e/o impreviste precipitazioni anche di modesta entità, in concorrenza con interventi non tempestivi degli enti proprietari delle strade, determinino blocchi prolungati della circolazione con conseguenti gravi disagi per gli utenti delle strade e la necessità di provvedere all'assistenza soprattutto in presenza di persone anziane, bambini ed ammalati.

In costanza, poi, di abbondanti e persistenti precipitazioni nevose, subentrano ulteriori problematiche legate alla possibile mancanza di energia elettrica ed al trasporto degli infermi - con particolare riferimento ai pazienti da sottoporre a dialisi.

La tipologia di evento prevista è quella massima attesa nella eventualità che a causa di precipitazioni nevose improvvise ed abbondanti i comuni ubicati al di sopra di ml 500 s.l.m. permangono contemporaneamente isolati e la circolazione sulle arterie stradali risulta impedita.

In tale situazione si tiene conto della presenza delle arterie principali che attraversano tutto il territorio provinciale che sono l'Autostrada A16 Napoli-Bari, la s.s. 7 Appia (Ofantina) e il Raccordo Autostradale Avellino-Salerno.

Attraverso il monitoraggio effettuato direttamente sui luoghi di crisi e/o attraverso i dati assunti per il tramite della Regione Campania nonché degli Enti ed Amministrazioni dislocati sul territorio si delineerà una perimetrazione dell'area di crisi, indicando per ogni singola zona omogenea i dati nivometrici, le caratteristiche del manto nevoso, la presenza di vento o di fenomeni in atto.

Gli interventi saranno così organizzati:

- azioni ed interventi che evitino l'isolamento dei comuni;
- azioni ed interventi che assicurino i collegamenti con le strutture sanitarie;
- azioni ed interventi che assicurano transitabilità in sicurezza dei tratti di strade interessati dai flussi turistici religiosi o di altri tipo;
- azioni ed interventi che assicurano i collegamenti con le realtà lavorative.

STRADE PROVINCIALI

N°s.p.	STRADA PROVINCIALE	Lunghezza KM.
6	1° tratto: dalla SS 303 all'Epitaffio di Monteverde	3,112
6	2° tratto: dall'Epitaffio di Monteverde fino alla c/da Pietralunga verso Monteverde (ex S.P. 51)	7,698
6	3° tratto: dalla c/da Pietralunga a Monteverde (ex S.P. 83)	2,690
10	Dalla SS.90 per il bivio di Villanova del Battista SP 11 alla ex SS.91 bis	12,424
26	Dalla SS 90 per Montaguto al confine con la Prov. Di Foggia	10,200
29	Dlla trav. S,pietro (bivio con la ss. 425) a S.Angelo dei Lombardi	2,393
38	Dalla ex SS 91 per Sturno alla SS 303	10,703
51	Dal bivio sulla ex SS 399 per il nuovo centro abitato di Aquilonia, ad Aquilonia vecchia	9,023
54	Dalla SS 90 alla SS90 bis verso Castelfranco in Mescano al confine provincia di Benevento	8,444
58	Dalla SS 90 presso lo scalo di Svignano per Greci al confine con la provincia di Foggia	10,770
63	Dalla S.P. 11 a Zungoli	4,962
79	Dalla ex SS 91 S.Sossio Baronia per Trevico alla stessa SS. 91 presso Vallata	11,294
102	Dalla SP 47 presso Guardia dei Lombardi per Morra De Sanctis alla scalo omonimo	13,055
152	1° tratto: dalla ex SS 574 (Cruci di Montella) alla SP 108 (Volturara Irpina-incrocio San Carlo)	9,292
152	2° tratto: dalla ex SS 368 al Santuario SS Salvatore	6,327
177	Dalla SP 139 casalbore al confine con la prov. di Benevento verso Ginestra degli Schiavoni	4,000
180	Dalla ex SS 91 in prosieguo della SP 129 alla frazione Areanare in Andretta	3,500
189	Dalla ex SS. 303 alla frazione Oscata in Bisaccia	6,100
220	Dalla SS. 7 montemarano alla SP 152 nei pressi dell'Ofantina	5,000
279	Quadrivio S.Angelo dei Lombardi – Area Industriale di Nusco	7,144
284	Dall'incrocio ex SS. 303 del Formicolo Km 53+100- Casello di Lacedonia autostrada NA-AV	7,750

N°s.p.	STRADA PROVINCIALE	Lunghezza KM.
285	Dall'incrocio ex SS 303 del Formicolo Km 39+820 Bisaccia – casello di Lacedonia NA-BA	8,900
291	Strada di collegamento tra la ex SS 400 e la ex SS 164 con bretella per A.I. di San Mango sul Calore	9,100
91	Della valle del Sele – dalla SS. 90 alla SS. 7/dir. C	62,600
91/bis	Irpinia – dal Km 28+300 al Km 36+540	8,240
164	Delle Croci di Acierno – dalla SS. 303 al confine con la provincia di Salerno	41,910
303	Del Formicolo – dalla SS. 425 al confine provincia Foggia	38,490
368	Del Lago Lacero – dalla SS. 164 Montella al Lago Lacero (Anello del Lago)	19,015
399	Di Calitri – dalla SS. 303 alla SS. 7 dir/C	19,860
400	Di Castelvetere – dalla SS. 7 Parolise alla SS. 425	29,400
400dir	Di Castelvetere – dalla SS. 400 Castelvetere alla SS. 7 Montemarano	3,348
414	Di Montecalvo Irpino – dalla SS. 90 Ariano Irpino alla SS. 90 bis Caslabore	18,600
428	Di Villamaina dalla SS. 303 alla SS. 7	15,520
574	Del Monte Terminio – Uscita Autostrada SA-AV Serino-Montella	38,425
374	Da Mercogliano a Montevergine	11,00
574 dir	Del Monte Terminio – dalla SS. 574 a Varco del Faggio	3,600

S.P. 374 – al momento della nevicata bloccare il traffico ai mezzi senza catene in transito verso Ospedaletto d'Alpinolo

S.P. 574 – bloccare il traffico a valle zona Serino

S.P. 368 – bloccare traffico direzione Laceno in zona Bagnoli Irpino.

STRADE STATALI

INDIVIDUAZIONE TRATTI STRADALI A RISCHIO NEVE - Tipologia rischio ALTO					
S.S.	Denominazione	Progressiva	Località	Comune	Provincia
90	DELLE PUGLIE	26+000 a 37+000	CAMPOREALE	ARIANO IRPINO	AVELLINO
90bis	DELLE PUGLIE	20+000 a 32+000		BUONALBERGO, MONTECALVO IRPINO, CASALBORE	BENEVENTO AVELLINO
303	DEL FORMICOSO	17+000 a 20+600		GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO
7	VIA APPIA	330+000 a 338+000	BOLIFANO	MONTEMARANO, VOLTURARA, SALZA IRPINA	AVELLINO
400	DI CASTELVENERE	29+400 a 36+320		S. ANGELO DEI L. LIONI	AVELLINO
401	DELL'ALTO OFANTO E DEL VULTURE	36+770 a 37+120		S. ANDREA DI CONZA	AVELLINO
425	DI S. ANGELO DEI LOMBARDI	0+000 a 3+050		S. ANGELO DEI L.	AVELLINO
691	CONTURSI – LIONI	0+000 a 33+350		MATERDOMINI, TEORA, CAPOSELE	SALERNO

Per consentire rapidità d'intervento e per una capillare presenza sul territorio, i mezzi sgombraneve e spargisale sono dislocati nei Depositi - dotati di magazzini cloruri - posti lungo le Strade Statali ed ubicati a presidio delle zone particolarmente interessate dalle precipitazioni nevose.

Il Compartimento ANAS della Campania ha pianificato la dislocazione sul territorio dei mezzi speciali (lame, spargisale, turbine), del personale e dei siti di stoccaggio del sale sulla base della individuazione di magazzini, aree di stoccaggio ed altre pertinenze disponibili e con particolare riferimento alle tratte critiche.

STRADE STATALI PUNTI CRITICI – PERCORSI ALTERNATIVI –

Strada Statale	Progressiva	Comune	Provincia	Alternativa
SS 90 DELLE PUGLIE	26+000 A 37+000	ARIANO IRPINO- MONTAGUTO	AVELLINO	AUTOSTRADA A/16
SS 90 BIS DELLE PUGLIE	20+000 A 32+000	MONTECALVO IRPINO- CASALBORE	AVELLINO	
SS 303 DEL FORMICOSO	17+000 A 20+600	GUARDIA DEI LOMBARDI	AVELLINO	AUTOSTRADA A/16
SS 7 VIA APPIA	330 + 000 A 338 + 000	MONTEMARANO, VOLTURARA IRPINA, SALZA IRPINA	AVELLINO	
SS 400 DI CASTELVENERE	29+400 A 36+320	S. ANGELO DEI L., LIONI	AVELLINO	
SS 401	36+770 A 37+120	S. ANDREA DI CONZA	AVELLINO	

DELL'ALTO OFANTO E DEL VULTURE				
SS 425 DI S. ANGELO DEI LOMBARDI	0+000 A 3+050	S. ANGELO DEI L.	AVELLINO	
SS 691 CONTURSI – LIONI	0+000 A 33+350	MATERDOMINI, TEORA, CAPOSELE	AVELLINO	

AREE DI “REGOLAZIONE” INDIVIDUATE DALL’ANAS

S.S.	Denominazione	Progressiva Tratta	Ubicazione Aree di Regolazione	Prov.
90bis	delle Puglie	20+000 a 32+000	Area Ind. Benevento – Ponte Valentino (SS90bis km.5+800); Area Ind. Ariano Irpino – loc. Camporeale (SS90 km.32+000)	BN AV
90	delle Puglie	26+000 a 37+000	Area Ind. Ariano Irpino – loc. Camporeale (SS90 km.32+000)	AV
303	del Formicoso	17+000 a 20+600	Complanare Comunale (SS303 – km.7+000);	AV
7	Via Appia	330+000 a 338+000	A.S.I. di Pratola Serra (SS7 km.303+000); Piazzola lato dx (SS7 – km.312+300); Aree parcheggio (SS7 – km.327+000); Ristorante “Gargone” (SS7 – km.339+100); Aree di parcheggio (SS7 – km.335+200; 335+500; 335+700); Zona Industriale di Contursi (SS691 – km.0+400); Insediamento Conza della Campania (SS7dirC – km.10+700, SS91 km.63+865);	AV
400	Di Castelvetere	29+400 a 36+320	Zona Commerciale di Lioni (SS400 – km.8+300); Insediamento Conza della Campania (SS7dirC – km.10+700, SS91 km.63+865);	AV
401	Dell'Alto Ofanto e del Vulture	36+770 a 37+120	Parcheggio Area Cimiteriale (SS401 – km.37+250);	AV
425	Di S. Angelo dei Lombardi	0+000 a 3+050	Zona Commerciale di Lioni (SS400 – km.8+300);	AV
691	Contursi – Lioni	0+000 a 33+350	Zona Industriale di Contursi (SS691 – km.0+400); Svincolo di Colliano (SS691 – km.10+500); Zona Industriale Calabritto (SS691 – km.14+600);	SA

PERCORSI ALTERNATIVI ALLA SS. 7 APPIA (OFANTINA)

PROGRESSIVA	COMUNI	ITINERARIO N. 1 E N.2	COMUNI
308+000a349+000	da Manocalzati a Lioni (ponte Porcile)	1° Sp 400 dal Km.0 a 36+000 2° ex SS 7	da Parolise a Ponteromito Atripalda/San Potito/Salza/Malopasso

RISORSE UOMINI E MEZZI

Le risorse umane e strumentali della provincia di Avellino sono le seguenti:

RISORSE UMANE

- n.35 unità lavorative tra amministrativi, geometri, ingegneri, cantonieri conduttori e sorveglianti.

RISORSE STRUMENTALI

- n. 2 OM 80 adibiti a trasporto sale
- n. 4 Unimog attrezzati con lame, spargisale a tramoggia per spargimento sale e tre turbine;
- n. 5 Unimog attrezzati con vomero e spargisale a tramoggia per spargimento sale
- n. 4 Daily cassonati
- n. 3 bob cat
- n. 3 pale caricate gommate

Tali risorse sono distribuite, secondo l'attuale organizzazione, piano ordinario di gestione, tra i due centri operativi Generali di Avellino e Grottaminarda e la postazione aggiuntiva di Nusco.

CENTRI OPERATIVI

1-Avellino

Il centro operativo di Avellino è dislocato alla località lungo la S.P. 24, dispone di n. 2 squadre (Ambito Sud e Ambito Ovest) per la viabilità composte rispettivamente da n. 5 e n. 6 dipendenti.

Dispone delle seguenti attrezzature:

- 2 Unimog attrezzato con lama spargisale a tramoggia e turbina;
- 2 Unimog attrezzati con vomero e spargisale a tramoggia;
- 2 Daily;
- 2 bob cat;
- 1 pala carica gommata.
- 1 pala carica gommata.

2-Grottaminarda

Il centro operativo di Grottaminarda è dislocato alla via lungo la ex S.S. 91

Dispone di n. 5 unità lavorative organizzate in 1 squadra per la viabilità

Dispone dei seguenti automezzi:

- 2 Unimog attrezzati con vomere e spargisale a tramoggia;
- 2 Unimog attrezzati con lame, tramoggia e 1 di essi anche con turbina;
- 2 OM 80 adibiti a trasporto materiali;
- 1 Daily;
- 1 Bob cat
- 1 pala caricatrice.

3 -Nusco (Ponteromito)

È sita lungo la S.P. n 260 dispone di 1 unità lavorativa.

Dispone dei seguenti automezzi:

- 1 Unimog con Vomere e Spargisale a Tramoggia 1 Daily
- 1 Bob cat
- 1 pala caricatrice

- Postazioni Sale Marino

Il sale marino occorrente per scongiurare la formazione di ghiaccio sulle carreggiate stradali viene immagazzinato nelle seguenti postazioni:

- Centro operativo di Avellino dispone mediamente di ql 1200
- Centro Operativo di Grottaminarda dispone mediamente di ql 1500
- Postazione di Nusco dispone mediamente di ql 1200
- Postazione di Bisaccia dispone mediamente di ql 1500
- Postazione di S.Angelo dei Lombardi dispone mediamente di ql 600

POLIZIA STRADALE

Polizia Stradale		
Reparti	Risorse Umane Pattuglie	Tratta Osservata
Avellino Ovest	II e III Quadrante n.2 pattuglie	Avellino Ovest - A16 Napoli Vecchia Barriera - Baiano - Napoli Vecchia Barriera - Baiano - Avellino Ovest.
	II e III Quadrante n.2 pattuglie	Avellino Ovest - A16 Benevento - Baiano - Benevento - Avellino Ovest.
Grottaminarda	I e IV Quadrante n.2 pattuglie	Avellino Ovest - A16 - Napoli Vecchia Barriera - A16 Benevento - Avellino Ovest.
	II e III Quadrante n.2 pattuglie	Grottaminarda - A16 Benevento Benevento - Grottaminarda.
	II e III Quadrante n.2 pattuglie	Grottaminarda - A16 Candela - Vallata - Candela - Grottaminarda.
	I e IV Quadrante n.2 pattuglie	Grottaminarda - A16 Benevento - Candela - Benevento - Grottaminarda.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA

A16 NAPOLI - CANOSA: MEZZI DISPONIBILI

- Treni lame: 23
- Spargitori: 22
- Innaffiatrici: 7
- Unimog: 2
- Pale di caricamento: 10
- Pale A.d.S.: 6
- Mezzi pesanti per punti critici: 3

A16 NAPOLI - CANOSA: STOCCAGGIO FONDENTI

Stoccaggio		
Postazione	Sale	Cloruro
Baiano	x	x
Monteforte	x	x
Avellino Ovest	x	x
Montemiletto	x	x
Benevento	x	x
Grottaminarda	x	x
Km 92	x	x
Vallata	x	x
Lacedonia	x	x

In A16, oltre alla dotazione mezzi prevista sono disponibili due Safety train da due lame che sono posti a monte delle zone di blocco.

- Il primo safety train è previsto presso il PN di Baiano ed è propedeutico per la carreggiata est;
- Il secondo safety train è previsto presso il PN di Candela ed è propedeutico per la carreggiata ovest

ELENCO MEZZI VIGILI DEL FUOCO

Elenco mezzi in dotazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

Sede Centrale

N. 1 AUTOCARRO/STARLIS CON SGOMBRANOVE VF 25940

N. 1 AAUTO FURGONE/POLISOCCORSO ASTRA CON LAMA SGOMBRANOVE VF 25864

N. 1 FS/NEVE (GATTO) VF 16277

N. 1 QUAD VF 27572

N. 1 AUTOGRU VF 25604

N. 1 TERNA GOMMATA TERNA JCB VF 25325

N.1 TRATTORE SAME VF 33792

n. 1 MOTOSLITTA BRP (MODELLO VFMTS13)

FASI DI ATTUAZIONE

Atteso il fondamentale ruolo dell'informazione nella prevenzione di situazioni di criticità, è indispensabile l'adozione di un sistema univoco e tempestivo di comunicazione, che deve contenere chiare indicazioni sulla situazione meteorologica in atto e sulle condizioni di deflusso del livello di congestione del traffico. Ciò consentirà a tutti i soggetti coinvolti nella gestione degli eventi, di integrare e ottimizzare in maniera simultanea ed in tempo reale le azioni da intraprendere.

Tale univoco sistema consiste nell'utilizzo da parte di tutti i soggetti, dei "codici colore" di seguito esplicitati:

CODICE	CRITICITÀ	TIPOLOGIA EVENTO	STATO DEI LUOGHI	AZIONI
ZERO O BIANCO	NON CRITICO	Sono previste precipitazioni nevose su il territorio provinciale.	Situazione della viabilità ancora normale	Allertamento enti gestori delle strade e degli altri organismi preposti all'attuazione dei piani di emergenza. Il coordinatore del COV verifica che le risorse (umane e materiali) e gli strumenti previsti nei piani d'intervento siano effettivamente disponibili.
VERDE	POCO CRITICO	Le condizioni di viabilità sono perturbate dall'evento.	Ad evento in atto, la condizione di criticità della viabilità è gestibile con gli strumenti ordinari.	Il Coordinatore del COV segue l'evolversi della situazione ed allerta tutti i componenti del COV. Informa dello stato della situazione il Presidente del Centro Nazionale Viabilità Italia
GIALLO	MEDIAMENTE CRITICO	Si aggravano le condizioni di criticità della viabilità	Condizione della viabilità perturbata, ma ancora gestibile dagli organi di polizia e dagli enti gestori nonché dalle strutture operative di soccorso tecnico.	Il Coordinatore del COV convoca i componenti del COV ed informa il Presidente del Centro nazionale Viabilità Italia della situazione di crisi.
ROSSO	CRITICO	La circolazione è bloccata ma non si prevede che l'interruzione si protraggia nel tempo, tanto da suggerire deviazioni.	La viabilità è gravemente condizionata e per fronteggiare la crisi è necessario il coinvolgimento di altri soggetti competenti a livello locale	Il Coordinatore del COV, d'intesa con i componenti, valuta se integrare la struttura con rappresentanti degli altri enti coinvolti ed informa il Presidente del Centro nazionale Viabilità Italia
NERO	MOLTO CRITICO	La condizione di criticità non è risolvibile in tempi brevi ed è necessaria la deviazione dei flussi di traffico, oltre all'adozione di misure di assistenza	La situazione di criticità non è più gestibile con il coordinamento delle risorse locali	Convocazione da parte del prefetto del Centro coordinamento soccorsi (C.C.S.)

In caso di precipitazioni nevose, la Direzione del VI Tronco della Società Autostrade per l'Italia S.p.A, l'ANAS e la Provincia procederanno all' immediata verifica e controllo degli effetti delle condizioni meteorologiche e della situazione del traffico sulle arterie di competenza.

Sulla base delle informazioni raccolte e sentiti il Centro operativo autostradale di Napoli, la polizia stradale sez. di Avellino ed il comando provinciale Carabinieri di Avellino, con riferimento alla codificazione dell'evento, **il Coordinatore del Comitato Operativo di viabilità valuta l'opportunità, anche con anticipo rispetto al verificarsi degli eventi, di convocare il predetto Comitato, dandone comunicazione al Presidente del Centro nazionale.**

Contestualmente, lo stesso Coordinatore emana un comunicato stampa per il tramite di organi di stampa ed emittenti televisive, dando notizie circa le condizioni di viabilità sulle strade della provincia, integrato da indicazioni sull'evolversi della situazione meteorologica, sul comportamento da tenersi da parte degli utenti della strada, nonchè sugli itinerari alternativi per coloro che sono in viaggio nell'area interessata dalla crisi.

L'adozione di iniziative riguardanti il territorio e conseguenti a ciascuna di dette fasi, verrà decisa dal Coordinatore in accordo con gli altri Enti, Comandi e Strutture operative interessati e, saranno comunicate tramite un messaggio via fax e telefonicamente.

In particolare, ogni Ente gestore di strade, prima di adottare qualsiasi provvedimento dal quale derivi la chiusura, parziale o totale, di una arteria principale, al fine di evitare ingorghi e/o altri disagi sulla restante viabilità, devono darne preventivamente notizia alla Prefettura, che, come da pianificazione, adotterà le misure previste nel capitolo “procedure operative”.

L'evolversi della situazione e/o la cessazione dell'emergenza, verrà aggiornata e/o comunicata, tramite fax, dal Coordinatore del Comitato, utilizzando sempre i medesimi codici di riferimento.

PROCEDURE OPERATIVE

Il piano di gestione della emergenza è articolato su cinque livelli.

Per ogni fase sono stati individuati i compiti ed i livelli di responsabilità, i tempi di impiego del personale e dei mezzi spazzaneve e spargisale per ogni Ente gestore, l'attivazione del volontariato ed il censimento dei presidi sanitari presenti sul territorio, di aree di ricovero per i mezzi e centri di alloggio temporanei per le persone bloccate dagli eventi avversi.

Per quanto attiene alle emergenze che insorgono su arterie comunali, il sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile, dispone gli interventi previsti dalla pianificazione comunale nonché attivare, se necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) .

Sulle arterie provinciali e statali, laddove si dovesse rendere necessaria la chiusura di una o più arterie, il Comitato, valutata la situazione, dispone posti di blocco a cura delle forze di polizia e della polizia provinciale.

E' evidente che, qualora l'evento si verifichi sul tratto autostradale, occorrerà "adottare" le procedure operative di seguito descritte, stante l'esclusività della Polizia Stradale per gli interventi su tale arteria, nonché le attribuzioni di prima assistenza agli automobilisti, proprie dell'ente gestore l'autostrada. Pertanto, i Comuni attraversati dall'autostrada saranno allertati e interverranno solo in via sussidiaria, allorché la società autostradale rappresenti di non riuscire a far fronte con le proprie risorse al ristoro e alla assistenza degli automobilisti bloccati.

Per quanto attiene alla gestione ed il coordinamento delle situazioni d'emergenza tutti gli enti gestori strade e le Forze di Polizia, se non presenti in Comitato, dovranno rappresentare al Coordinatore eventuali esigenze e trasmettere a mezzo fax un rapporto-situazione aggiornato sulle condizioni relative alla viabilità.

Di seguito sono indicati per ogni singolo codice di allertamento lo scenario, le attivazioni e le procedure operative delle componenti coinvolte, sinteticamente riassunte in una tabella operativa.

CODICE ZERO – BIANCO LIVELLO NON CRITICO- STATO DI PRE- ALLERTA

SITUAZIONE: la situazione del traffico è del tutto normale, ma sono previste imminenti precipitazioni nevose.

ATTIVAZIONE: pervenuto l'avviso meteorologico con previsioni avverse da parte della Sala Operativa della Regione Campania, la Prefettura comunica agli Enti, Comandi e Strutture operative interessate il contenuto dell'avviso.

In tale fase non sono previste specifiche azioni. Il Coordinatore del Comitato Operativo svolge una generica attività di informazione ed allertamento degli enti gestori delle strade e degli organismi preposti all'attuazione del piano di emergenza nonché alla verifica sulla effettiva disponibilità delle risorse umane e materiali.

CODICE	ENTI GESTORI STRADE (AUTOSTRADE PER L'ITALIA, ANAS, PROVINCIA, COMUNI)	PREFETTURA	ALTRI ENTI O STRUTTURE INTERESSATE
ZERO BIANCO -	Verificano le condizioni di transitabilità sulle strade di competenza e ne danno comunicazione in Prefettura.	Tramite il funzionario di turno, viene allertato il Coordinatore del Comitato Operativo Viabilità per seguire l'evolversi della situazione. Trasmissione bollettino meteo alle Forze dell'ordine ed ai Gestori delle arterie stradali.	Seguono la evoluzione della situazione

CODICE VERDE– LIVELLO POCO CRITICO- STATO DI ALLERTA

SITUAZIONE: Si è in presenza di precipitazioni nevose di modesta entità che comportano i primi disagi alla viabilità, con rallentamenti sostenuti del traffico, pur non presentandosi ancora veri problemi alla circolazione. Trattasi di situazioni particolari che possono avere conseguenze dirette sulla circolazione veicolare, quali un incidente stradale con vittime o infortunati ovvero con veicoli inamovibili, oppure un ingombro della carreggiata per caduta o perdita di carico o sostanze viscide o pericolose ovvero per qualsiasi altra causa che blocchi i flussi di traffico lungo l'arteria. La condizione di criticità della viabilità è tuttavia gestibile con gli strumenti ordinari.

ATTIVAZIONE: in tale fase sono previste solo azioni volte a risolvere direttamente e nel più breve tempo possibile l'evento nonché una generica attività di informazione nell'ipotesi in cui l'evento stesso possa determinare effettive e gravi ripercussioni sul traffico:

L'organo di polizia che interviene (Polizia Stradale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, Polizia Municipale) e/o gli enti gestori di strade:

- danno immediata notizia sulla condizione della viabilità al Coordinatore del C.O.V in Prefettura;
- gestiscono direttamente l'evento procedendo al rilevamento ed alla rimozione degli ostacoli, se possibile;
- avanzano, se necessario, richiesta in Prefettura di primo intervento (servizio antincendio, soccorso sanitario, meccanico, squadre di manutenzione) e/o di enti specifici o di settore.

Il livello di allerta è annullato allorquando il traffico riprende regolarmente sul tratto stradale interessato ovvero si passa alla fase successiva nel momento in cui la situazione di viabilità si protrae ovvero si aggrava determinando gravi disagi per gli utenti della strada.

CODICE	ENTI GESTORI STRADE (AUTOSTRADE PER L'ITALIA, ANAS, PROVINCIA, COMUNI)	PREFETTURA	ALTRI ENTI O STRUTTURE INTERESSATE
VERDE	<p>Verificano la situazione sulle proprie strade, provvedendo a garantire gli interventi di pulizia e di spargimento sale nelle tratte più a rischio.</p> <p>Verificano l'effettiva disponibilità e reperibilità delle risorse (uomini, materiali e mezzi) previste nei piani di settore.</p> <p>Provvedono alla dislocazione dei mezzi di soccorso-meccanico.</p> <p>Tengono costantemente informato il Coordinatore del C.O.V. sulle eventuali necessità.</p> <p>Verificano lo stato della viabilità sui percorsi alternativi</p>	<p>Il coordinatore del C.O.V.</p> <ul style="list-style-type: none"> • allerta i componenti del Comitato Operativo, informando della situazione il Presidente del Comitato Nazionale. • Emette un comunicato stampa • Contatta i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento. 	<p>Gli organi di polizia interessati procedono ai rilievi del caso e ne danno notizia al Coordinatore del C.O.V</p> <p>Predispongono mezzi e segnaletica per operazioni di controllo del traffico</p> <p>LA POLIZIA STRADALE:</p> <p>verifica lo stato della viabilità sulle tratte stradali ed autostradali di competenza, la salatura preventiva del fondo stradale e la dislocazione dei veicoli di soccorso meccanico; predisponde i mezzi e la segnaletica nei punti individuati per le operazioni di controllo del traffico e/o per le deviazioni dei veicoli;</p> <p>IL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI</p> <p>farà tenere per tutti i comuni afferenti ad ogni singola compagnia, un riepilogo sulla transitabilità, sulla efficienza dei servizi essenziali e sulla eventuale chiusura delle scuole.</p>

CODICE GIALLO- LIVELLO MEDIAMENTE CRITICO

SITUAZIONE: Si è in presenza di un aggravamento della fase precedente o, comunque, in presenza di nevicata di discrete proporzioni che comporta rallentamenti e interruzioni del traffico con problemi alla viabilità ordinaria, tuttavia ancora gestibile dagli organi di Polizia e dagli enti gestori con il supporto delle strutture operative di soccorso tecnico;

ATTIVAZIONE: predisposizione dei servizi di deviazione traffico dall'itinerario interessato, attivazione dei presidi e verifica della percorribilità degli itinerari alternativi nonché approntamento dei servizi di assistenza agli automobilisti in difficoltà.

Gli Enti gestori delle strade e le forze di polizia che intervengono

- informano costantemente il Coordinatore del C.O.V sullo stato della viabilità di competenza;
- il C.O.A. per la Società autostrade per l'Italia e l'ANAS, **richiedono al Responsabile del C.O.V. gli interventi di altre Forze di Polizia e/o di altre strutture operative al fine di attivare i presidi con filtraggio per le sole tratte interessate da precipitazioni nevose:**
 - a) veicoli superiori a 7,5 ton
 - b) vetture senza dotazioni invernali
 - c) l'interdizione al transito di tutti i veicoli indistintamente
- qualora le precipitazioni nevose in autostrada A16 risultino localizzate in tratti limitati i presidi saranno predisposti dalla Società autostrade per L'Italia di concerto e con il supporto esclusivo della Polizia stradale evitando la chiusura dell'intera tratta.

Il Prefetto, sentiti i componenti del Comitato Viabilità, procede alla convocazione dello stesso e, se necessario, estende il consesso ai rappresentanti di altri enti o strutture operative ritenute necessarie.

CODICE	ENTI GESTORI STRADE (AUTOSTRADE PER L'ITALIA, ANAS, PROVINCIA, COMUNI)	PREFETTURA	ALTRI ENTI O STRUTTURE INTERESSATE
GIALLO	<p>Provvedono ad intensificare le procedure previste dai propri piani operativi, movimentando spargitori, treni lame e innaffiatici, squadre di operai e spalatori e tutto il personale addetto alle operazioni neve;</p> <p>Verificano le scorte di sale nei propri depositi e, se necessario, provvedono al rifornimento;</p> <p>Allertano eventuali ditte private individuate nelle rispettive pianificazioni di settore di supporto alle maestranze già in attività;</p> <p>Tengono costantemente informato il Coordinatore del C.O.V. sulle eventuali necessità.</p> <p>La Società Autostrade d'intesa con la Polizia Stradale consiglia all'utenza le catene a bordo, attraverso ISORADIO e pannelli a messaggio variabile ed il CCISS.</p>	<p>Il coordinatore del C.O.V.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone su richiesta l'attivazione dei presidi con filtraggio per i tratti stradali e autostradali coinvolti e se ritenuto necessario convoca i componenti del C.O.V. • Informa della situazione il Presidente del C.N.Viabilità Italia,;. 	<p>Gli organi di polizia interessati procedono ai rilievi del caso e ne danno notizia al Coordinatore del C.O.V..</p> <p>La Polizia stradale provvede a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento. Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS); intensifica il pattugliamento e oltre all'intervento ordinario può predisporre di concerto con la Società Autostrade presidi per il controllo delle dotazioni tecniche dei veicoli;</p> <p>I Vigili del Fuoco predispongono eventuali interventi di soccorso tecnico utilizzando i mezzi a disposizione;</p> <p>Il Comando Prov.le Carabinieri, per il tramite delle stazioni e delle compagnie, collaborano con le altre forze di polizia sulle arterie di competenza.</p> <p>Mantengono un continuo monitoraggio sul territorio provinciale e forniscono continui aggiornamenti in Prefettura .</p>

CODICE ROSSO – LIVELLO CRITICO

SITUAZIONE: Il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi. L’azione dei mezzi antineve, non ostacolata da situazioni di blocco della carreggiata, garantisce ancora la circolazione dei veicoli, sebbene rallentata.

ATTIVAZIONI:

- il Coordinatore del Comitato Operativo, d’intesa con i componenti, valuta se integrare ulteriormente la struttura con i rappresentanti degli Enti gestori di servizi e/o amministrazioni coinvolte;
- gli organi di polizia intervenuti continuano a mantenere i contatti con le proprie sale operative, garantendo il necessario coordinamento operativo per il tramite dei rappresentanti presenti in Comitato Viabilità presso la Prefettura.

CODICE	ENTI GESTORI STRADE (AUTOSTRADE PER L’ITALIA, ANAS, PROVINCIA, COMUNI)	PREFETTURA	ALTRI ENTI O STRUTTURE INTERESSATE
ROSSO	Attivano le procedure previste dai propri piani operativi per quanto attiene la fase di criticità (piena operatività dei mezzi); Attivano le ditte private precedentemente allertate.	Il Coordinatore del C.O.V. <ul style="list-style-type: none">• Mantiene i rapporti con i centri operativi comunali (C.O.C.) laddove attivati;• Informa della situazione il Presidente del C.N.Viabilità, il Ministero dell’Interno ed il Dipartimento della Protezione civile;	<p>Gli organi di polizia interessati procedono ai rilievi del caso e ne danno notizia al Coordinatore del C.O.V.</p> <p>La polizia stradale provvede a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS); intensifica il pattugliamento e oltre all’intervento ordinario può predisporre di concerto con la Società Autostrade presidi per il controllo delle dotazioni tecniche dei veicoli;</p> <p>Il Comando Prov. Carabinieri collabora con le altre forze di polizia sulle arterie di competenza nelle attività di deviazione del traffico e/o controllo dei veicoli.</p> <p>Mantengono un continuo monitoraggio sul territorio provinciale (strade, scuole, ecc) e forniscono continui aggiornamenti in Prefettura .</p>

CODICE NERO – LIVELLO MOLTO CRITICO

SITUAZIONE: Il codice nero si considera raggiunto in presenza di circolazione bloccata per cui la condizione di criticità non è risolvibile in tempi brevi, con conseguente necessità di deviazione del flusso del traffico. E', inoltre, necessario procedere con l'adozione di misure di assistenza per gli automobilisti bloccati. Tale livello è annullato se il traffico riprende regolarmente sul tratto in questione.

ATTIVAZIONI:

- Convocazione da parte del prefetto del Centro Coordinamento Soccorsi ed attivazione della Sala operativa congiunta Prefettura-Provincia
- assistenza agli utenti incolonnati mediante la distribuzione dei generi di conforto attraverso il personale di volontariato;
- trasporto di automobilisti infortunati presso strutture ospedaliere più vicine;
- gli organi di polizia intervenuti continuano a mantenere i contatti con le proprie Sale Operative, garantendo il necessario coordinamento operativo per il tramite dei rappresentanti presenti in C.C.S.
- attivazione degli itinerari alternativi alle arterie su cui si registrano blocchi;
- istituzione dei posti di blocco e chiusura delle tratte stradali impraticabili anche con catene montate.

CODICE	ENTI GESTORI STRADE (AUTOSTRADE PER L'ITALIA, ANAS, PROVINCIA, COMUNI)	PREFETTURA	ALTRI ENTI O STRUTTURE INTERESSATE
NERO	<p>Continuano le operazioni già avviate nella fase precedente, integrando, ove possibile, l'apporto di propri uomini e mezzi.</p> <p>Tengono costantemente informato il Centro Coordinamento Soccorsi.</p>	<p>Il Prefetto sentito il coordinatore del C.O.V.</p> <ul style="list-style-type: none">• convoca i componenti del C.C.S.• Mantiene i rapporti con i centri operativi comunali (C.O.C.) laddove attivati;• Informa della situazione il Presidente del C.N.Viabilità, il Ministero dell'Interno, la Regione Campania ed il Dipartimento della Protezione Civile;• Attiva in Prefettura la sala radio e le funzioni di supporto necessarie;• Dispone la chiusura di arterie e/o i blocchi stradali per deviazione del traffico• Emette comunicati stampa	<p>Gli organi di polizia continuano a garantire gli interventi istituzionali richiesti, secondo le proprie competenze.</p> <p>Coordinano la deviazione del flusso del traffico (vedi percorsi alternativi)</p> <p>La polizia stradale provvede a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS);</p>

PRESIDI - AREE DI SOSTA MEZZI PESANTI (PERCORSI ALTERNATIVI)

Nel momento in cui l'evento dovesse causare una situazione di rilevante criticità di blocco su alcune arterie stradali e/o autostradali, si può valutare di procedere all'attivazione dei presidi nelle tratte interessate.

Lo scopo principale dei presidi è quello di non consentire, nel tratto dove si è determinata la difficoltà, l'ulteriore accesso di tutti o solo alcuni veicoli (FILTRAGGIO), per permettere ai mezzi operativi ed ai mezzi di soccorso di procedere nella loro attività e, nel contempo, di avviare il lento deflusso canalizzato dei veicoli in blocco.

I presidi predisposti lungo le arterie statali ed autostradali ritenute altamente vulnerabili, individuate in questa pianificazione, vengono disposti dal Comitato Operativo di Viabilità, su indicazione degli enti gestori, nei punti prestabiliti già assegnati alle forze di polizia che devono intervenire.

Le segnalazioni di chiusura per quanto attiene alle tratte autostradali vengono diffuse:

- Mediante cartelli luminosi a messaggio variabile;
- Tramite ISORADIO, unitamente all'informazione di obbligo delle catene a bordo e/o montate e la raccomandazione agli utenti in avvicinamento alle stazioni dove viene effettuata la chiusura, di incolonnarsi evitando di occupare le corsie di emergenza e di sorpasso.

La Polizia Stradale è responsabile della direzione unitaria degli interventi sull'autostrada e deve coordinarsi con le altre forze di Polizia, per il tramite del Coordinatore in Prefettura, allorquando il traffico deve essere convogliato su arterie provinciali o statali.

Con le stesse finalità di cui sopra, potrà essere attivato il dirottamento del traffico pesante.

Tale provvedimento di natura temporanea, intrapreso su decisione della Società Autostrade e della Polizia Stradale (C.O.A), è finalizzato a prevenire più gravi disagi o il blocco totale e sarà attivato nei tratti di autostrada in avvicinamento al tratto interessato dall'evento e provvederà l'uscita degli automezzi pesanti che verranno dirottati e/o fermati nelle aree individuate nel presente piano.

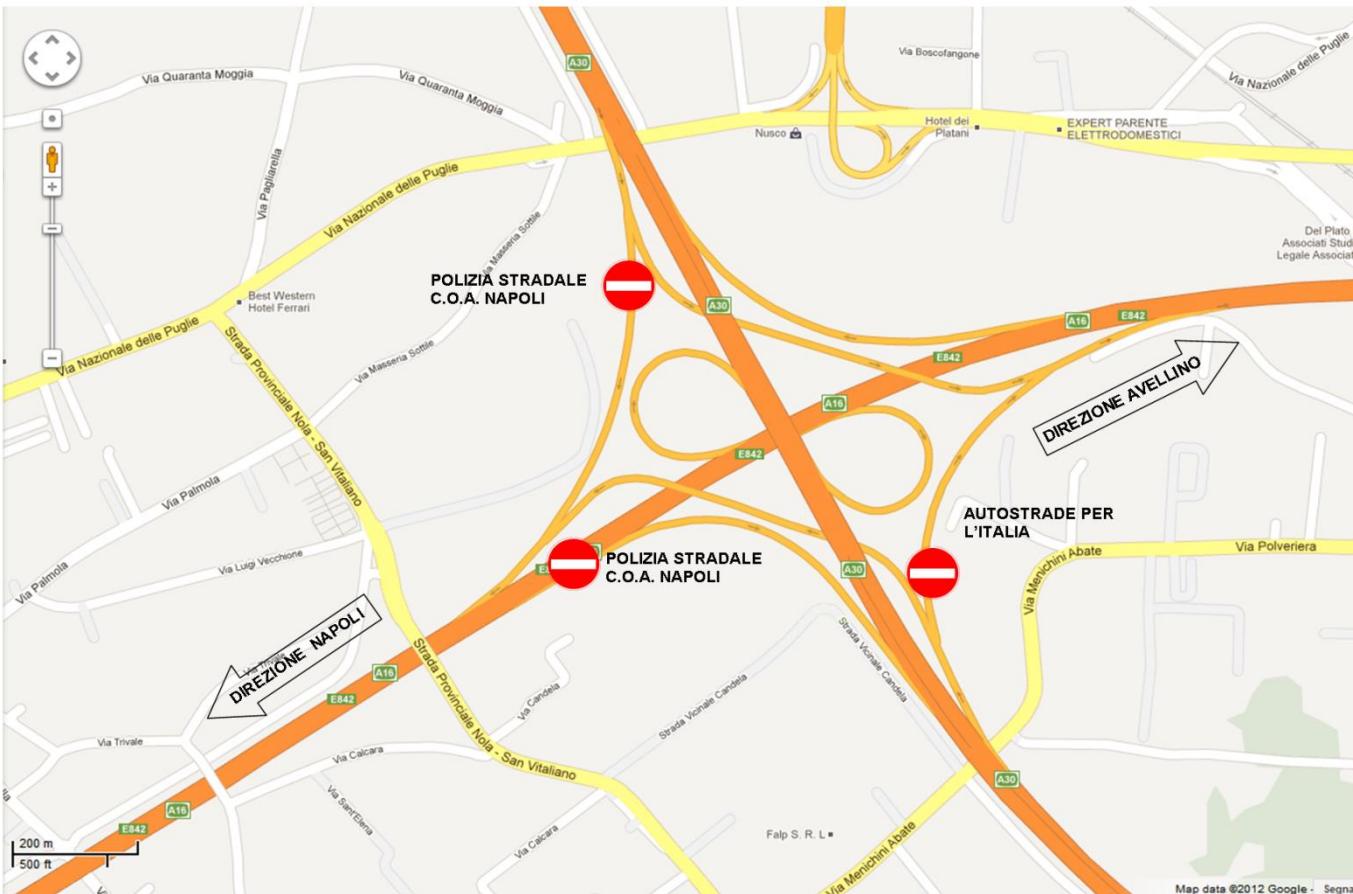
Per le strade provinciali e statali i presidi sono stati preventivamente individuati in corrispondenza di svincoli prospicienti all'imbocco dei percorsi alternativi e/o di aree per la sosta dei veicoli.

AUTOSTRADA A16 NAPOLI-CANOSA

LOCALITÀ	PRESIDI	CONTROLLO H/24	AREA DI SOSTA MEZZI PESANTI > 7,5 TON PRESCRIZIONI	PERCORSI ALTERNATIVI IN CASO DI CHIUSURA DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE
NOLA NAPOLI EST direzione BARI	AUTOSTRADA A16 KM 16	POLIZIA STRADALE (C.O.A. NA)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ PER I VEICOLI PROVENIENTI DA SALERNO, DIREZIONE CASERTA, NONCHÉ PER QUELLI ENTRATI A NOLA, IMPEDIRE ACCESSO ALLA A16 DIREZIONE BARI AL KM. 16. ▶ (PANNELLI LUMINOSI A NOLA CHE INDICANO L'INTERDIZIONE ALL'A16) ▶ I VEICOLI VERRANNO DEVIATI IN DIREZIONE NAPOLI – CASERTA – ROMA 	Da decidere al momento in base alle condizioni delle strade statali e provinciali
	IMMISSIONE A30/A16 DIREZIONE NORD AVELLINO	AUTOSTRADE PER L'ITALIA		
	IMMISSIONE A30/A16 DIREZIONE SUD AVELLINO	POLIZIA STRADALE (C.O.A. NA)		
TUFINO (NA)	TUFINO	COMPAGNIA CARABINIERI NOLA *		
BAIANO	CASELLO BAIANO AUTOSTRADA A16	CARABINIERI BAIANO	<ul style="list-style-type: none"> ▶ USCITA CASELLO AUTOSTRADE BAIANO STRADA A DX – AREA PIP PUBBLICA (N. 50 VEICOLI PESANTI) 	S.S. 7 BIS
MERCOGLIANO	CASELLO AVELLINO OVEST AUTOSTRADA A16	GUARDIA DI FINANZA AVELLINO	<ul style="list-style-type: none"> ▶ ZONA INDUSTRIALE LOC. ALVANELLA VIA PADULE MONTEFORTE IRPINO (N. 20 VEICOLI PESANTI) 	S.S. 7 BIS

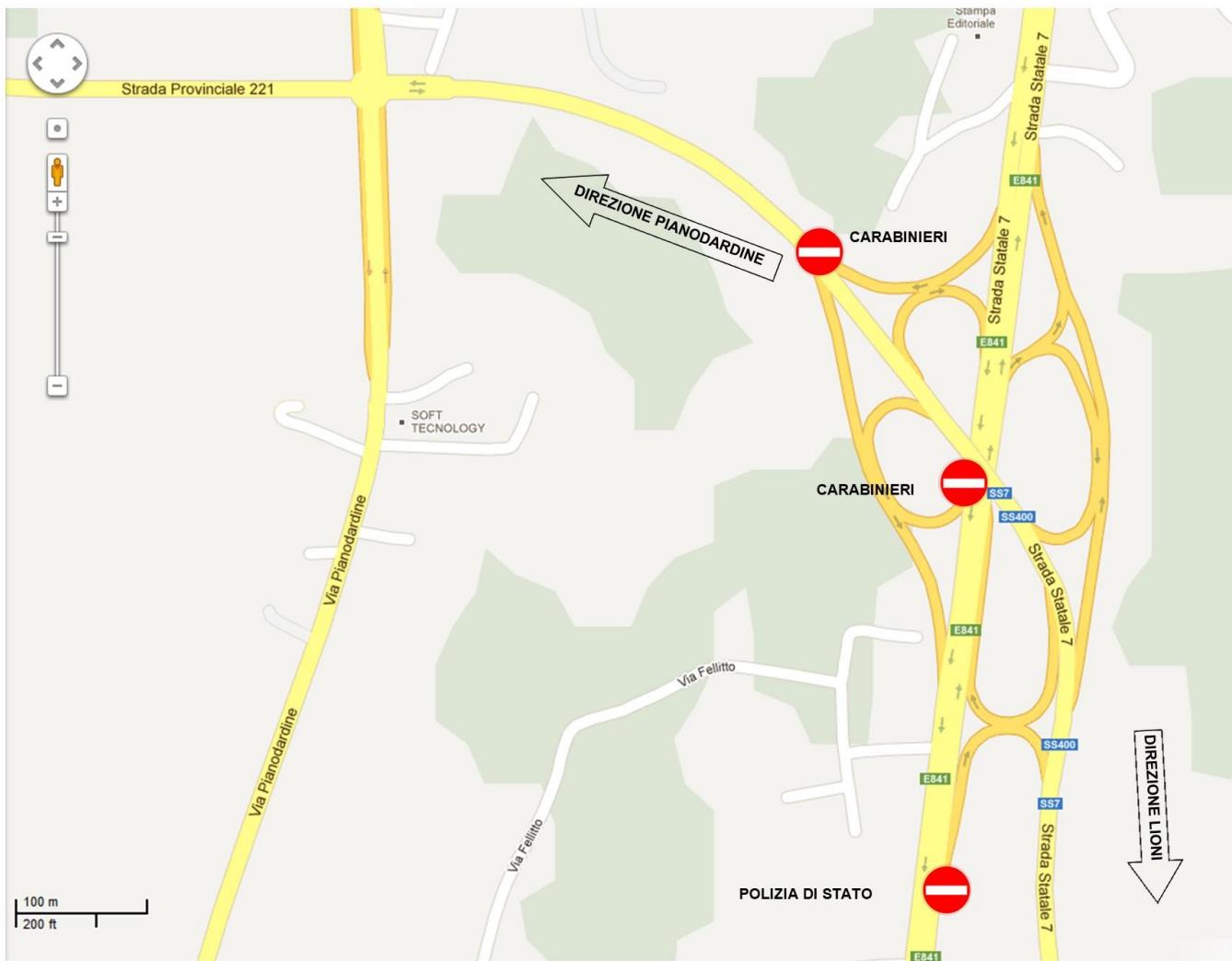
* L'attivazione del presidio di Tufino (NA) verrà disposta dalla Prefettura di Avellino informando la Prefettura di Napoli competente per territorio.

LOCALITÀ	PRESIDI	CONTROLLO H/24	AREA DI SOSTA MEZZI PESANTI > 7,5 TON PRESCRIZIONI	PERCORSI ALTERNATIVI IN CASO DI CHIUSURA DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE
MANOCALZATI	CASELLO AVELLINO EST AUTOSTRADA A16	QUESTURA	<p>ZONA INDUSTRIALE ASI (PRESSO F.M.A.) DIREZIONE PRATA P.U. - AREA PUBBLICA (N. 100 MEZZI PESANTI)</p> <p>► ZONA ASI PIANODARDINE (N. 100 MEZZI PESANTI)</p>	<p>S.S. 7 bis/s.s. 7 Appia innesto</p> <p>S.S. 90</p>
VENTICANO	CASELLO BENEVENTO AUTOSTRADA A16	CARABINIERI MIRABELLA E.	<p>► AREA P.I.P. VENTICANO (N. 100 MEZZI PESANTI)</p>	s.s. 7 Appia
GROTTAMINARDA	CASELLO GROTTAMINARDA AUTOSTRADA A16	CARABINIERI GROTTAMINARDA	<p>► PARCHEGGIO CIMITERO (N. 15 MEZZI PESANTI)</p>	s.s. 90
VALLATA	CASELLO VALLATA AUTOSTRADA A16	AUTOSTRADE PER L'ITALIA	<p>► AREA SVINCOLO (N. 60 MEZZI PESANTI)</p>	
CANDELA (FG)	CASELLO CANDELA (FG) AUTOSTRADA A16	C.O.V. FOGGIA		



AUTOSTRADA A16 LOCALITÀ NOLA NAPOLI EST

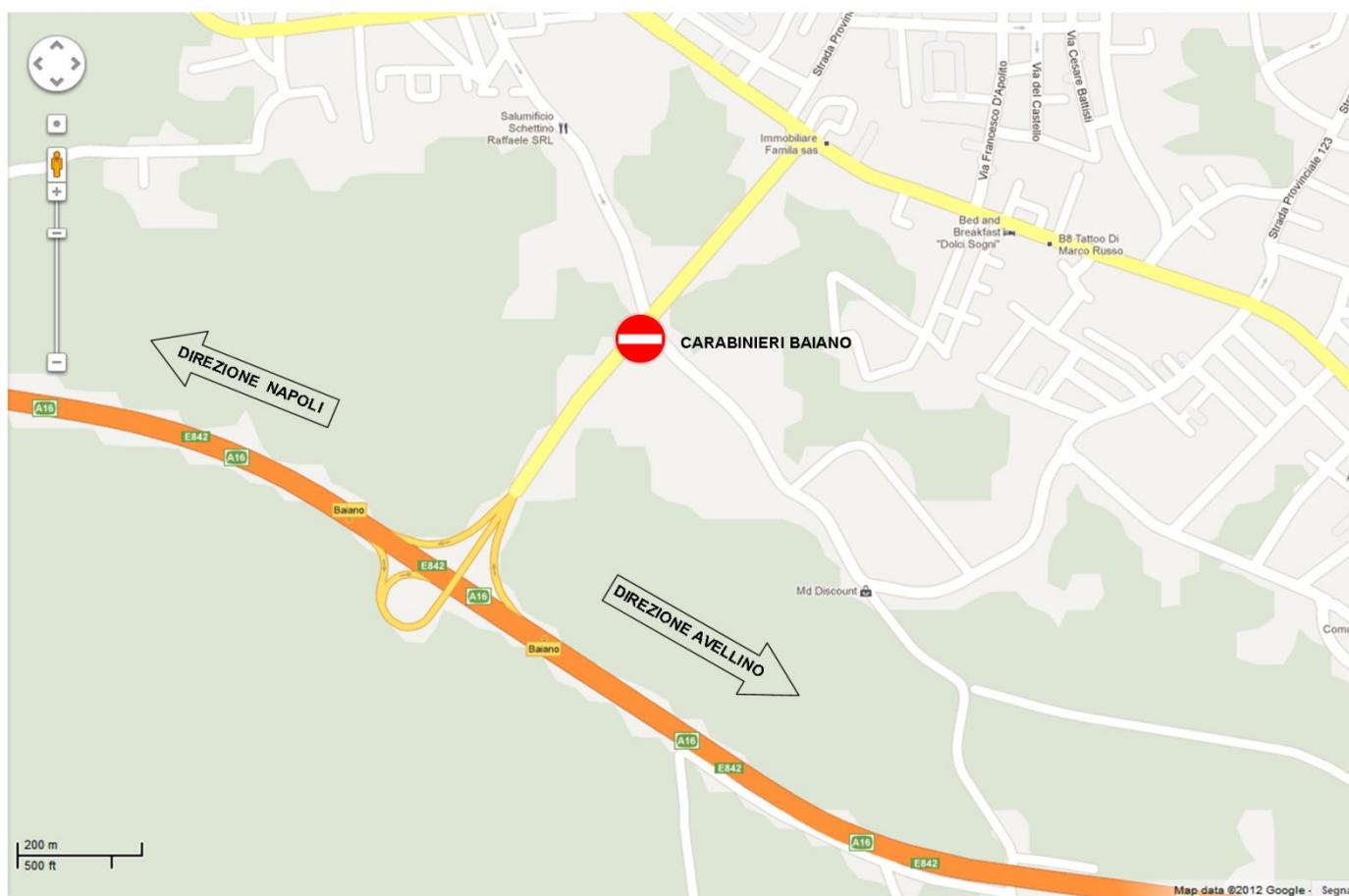
SVINCOLI DA PRESIDIARE



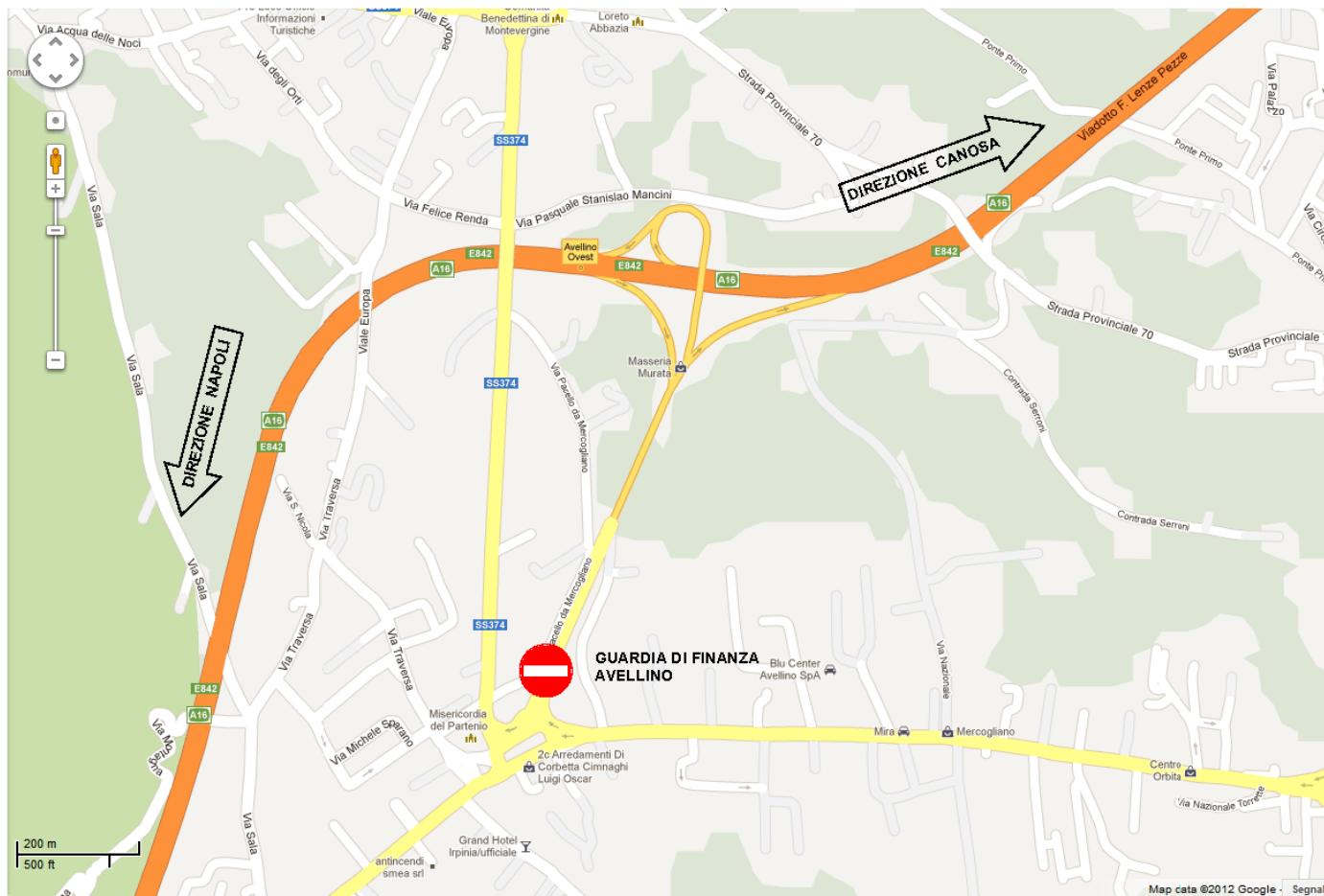
S.S. 7 OFANTINA BIS
LOCALITÀ MANOCALZATI (AV)
SVINCOLI DA PRESIDIARE

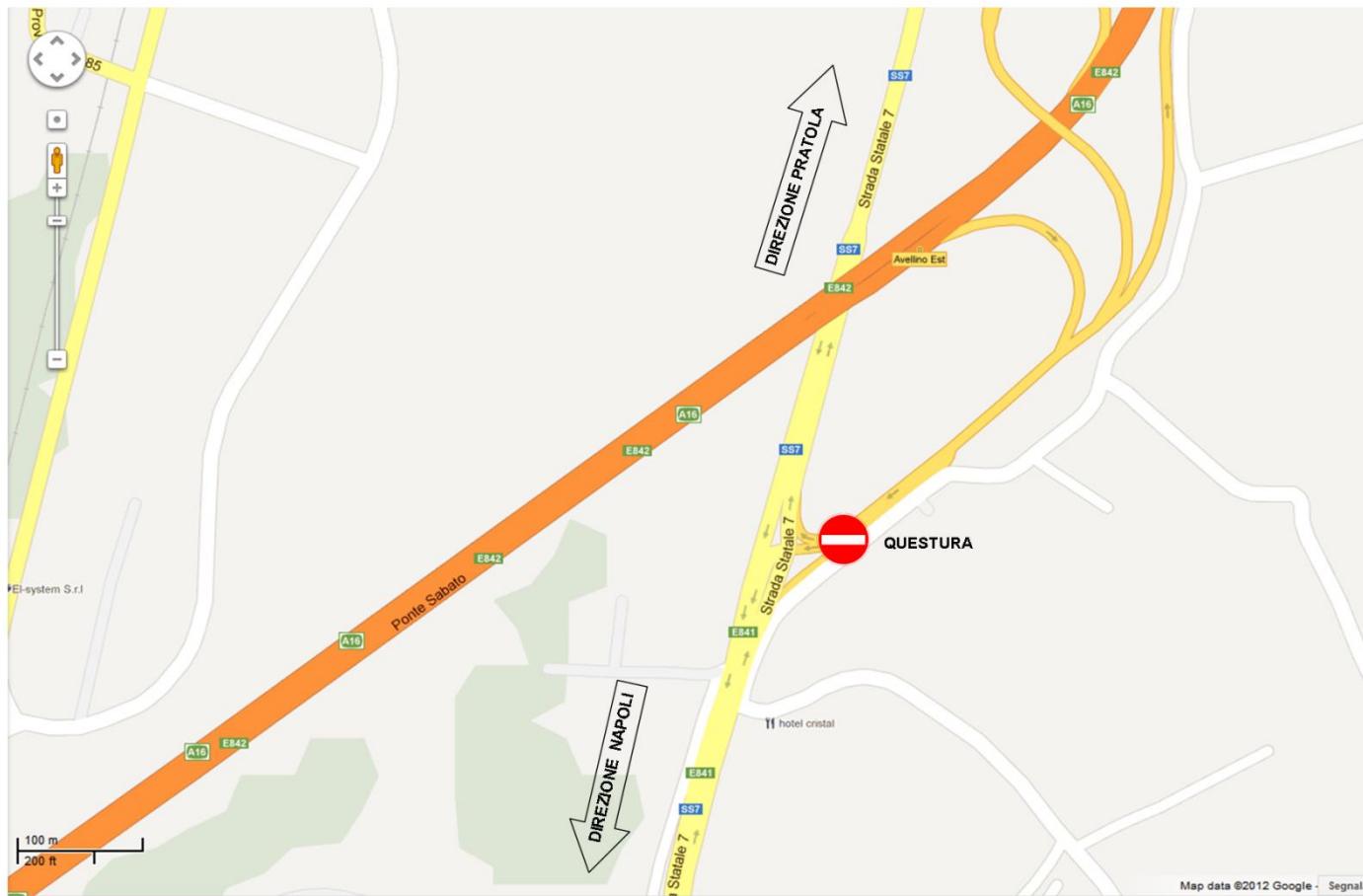
**AUTOSTRADA A16
LOCALITÀ BAIANO (AV)**

SVINCOLI DA PRESIDIARE



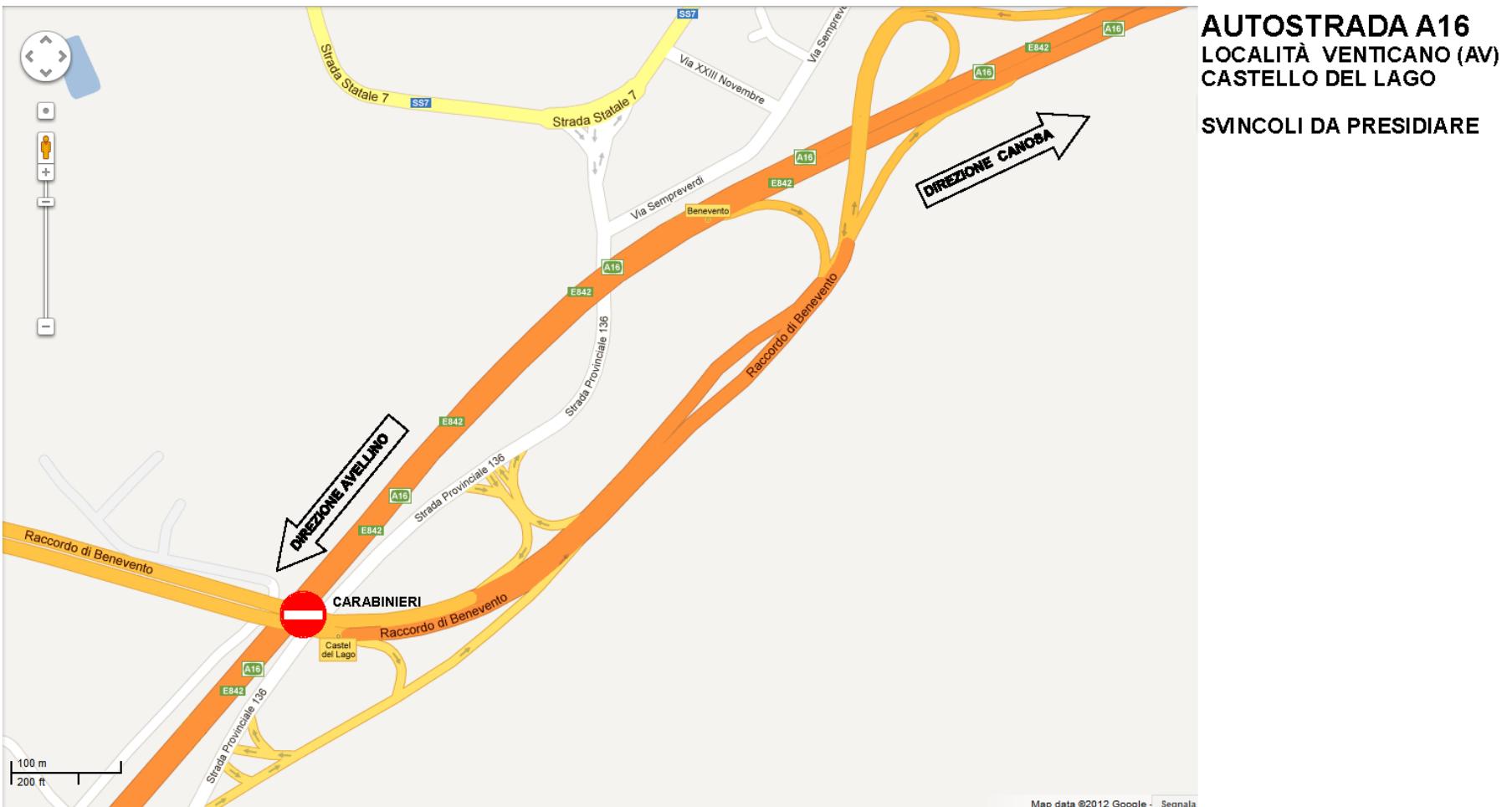
**AUTOSTRADA A16
LOCALITÀ MERCOGLIANO (AV)**

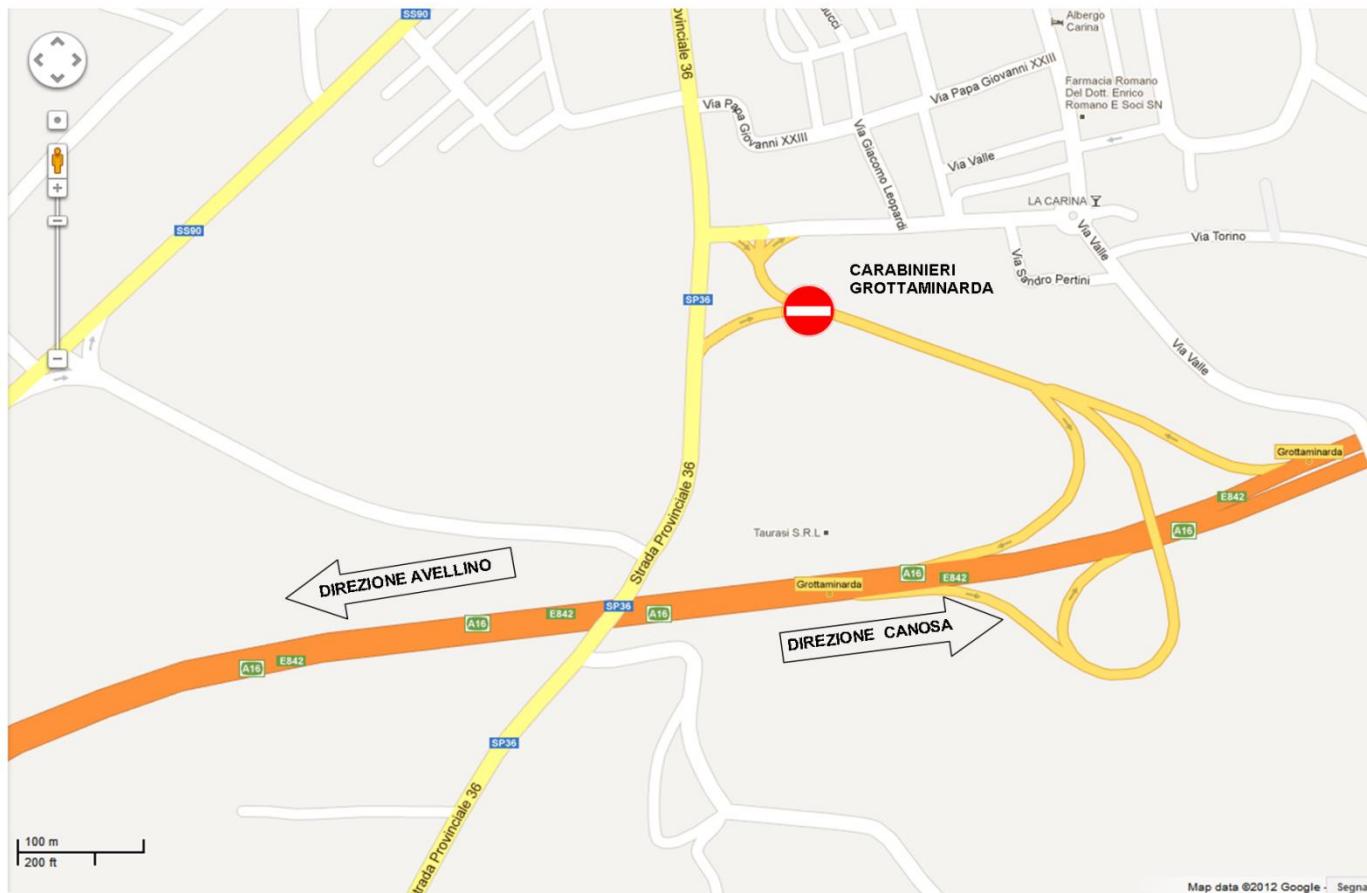




AUTOSTRADA A16 LOCALITÀ MANOCALZATI (AV)

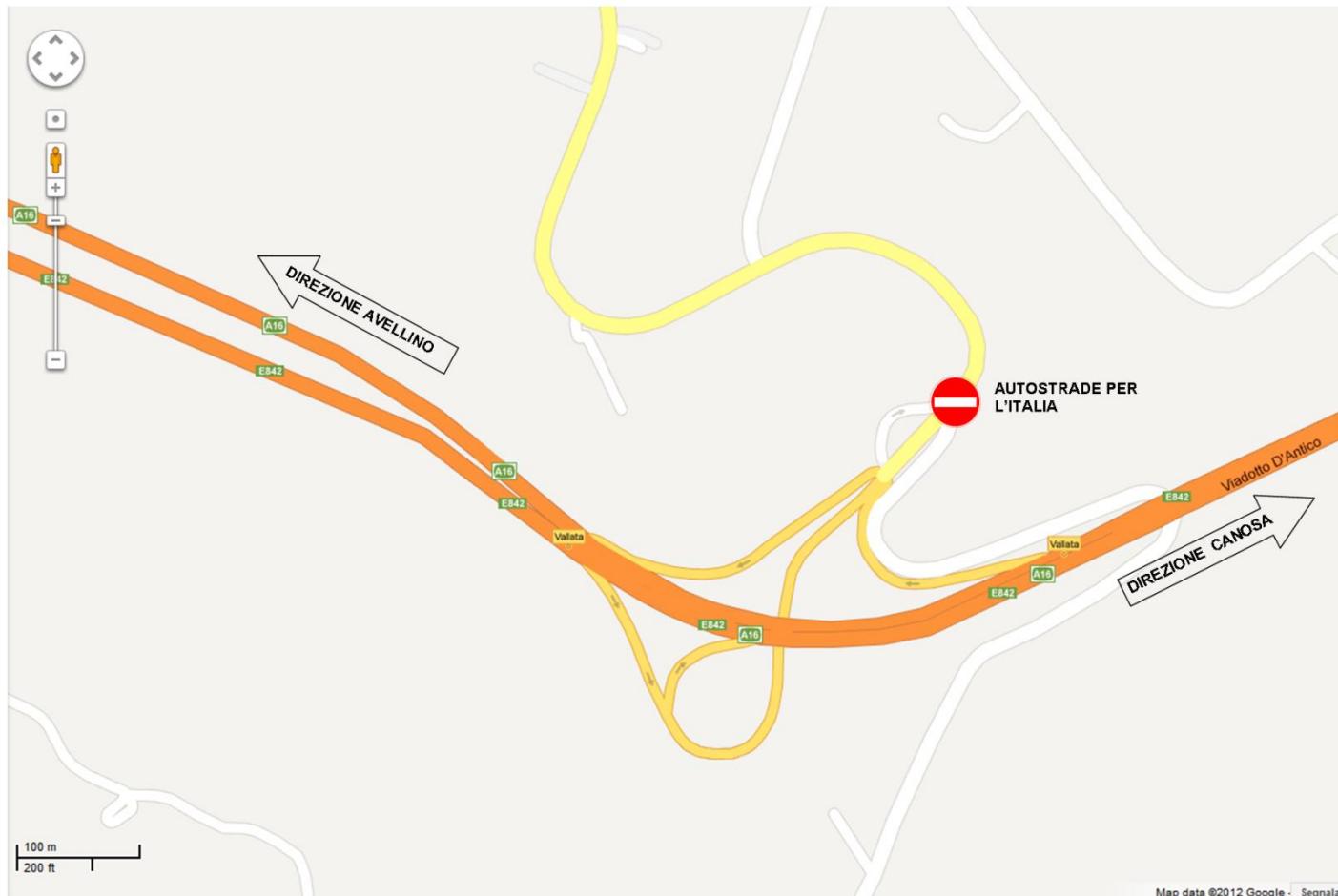
SVINCOLI DA PRESIDIARE





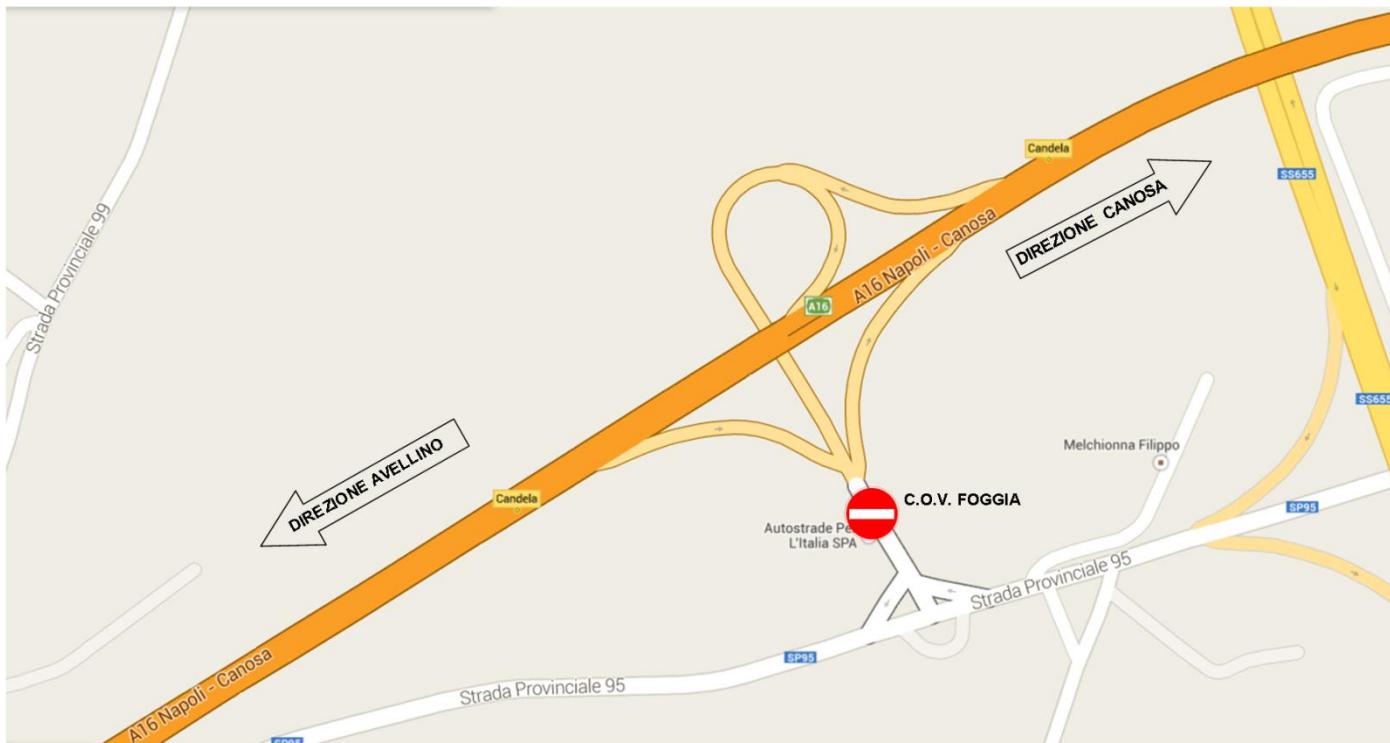
AUTOSTRADA A16 LOCALITÀ GROTTAMINARDA

SVINCOLI DA PRESIDIARE



Map data ©2012 Google · Segnala

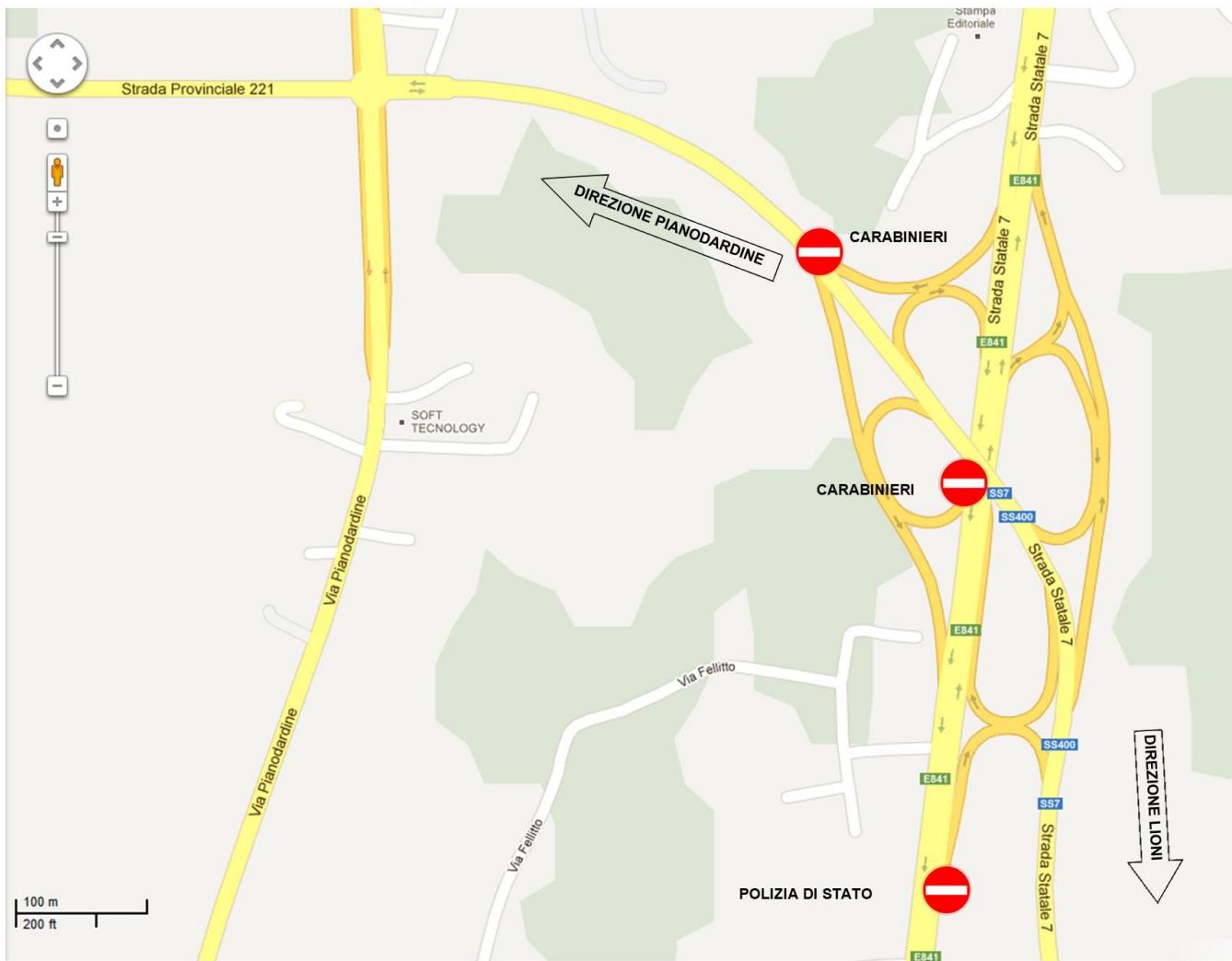
AUTOSTRADA A16
LOCALITÀ CANDELA (FG)
SVINCOLI DA PRESIDIARE



S.S. 7 APPIA (OFANTINA)

LOCALITÀ	PRESIDI	AREA DI SOSTA MEZZI PESANTI > 7,5 TON	CONTROLLO H/24
MANOCALZATI	INNESTO S.S. 7 APPIA (OFANTINA) ZONA INDUSTRIALE AVELLINO (dopo fiume Sabato proveniente da zona industriale con deviazione raccordo variante S.S. 7 BIS)	► ZONA ASI PIANODARDINE (N. 100 MEZZI PESANTI)	CARABINIERI AVELLINO
	SS. 7 BIS VARIANTE - KM. 307+350 DIREZIONE FOGGIA - SVINCOLO SS.7 APPIA (OFANTINA) DIREZIONE LIONI	► ZONA ASI PIANODARDINE (N. 100 MEZZI PESANTI) ► ZONA INDUSTRIALE ASI (PRESSO F.M.A.) DIREZIONE PRATA P.U.	QUESTURA
	SS. 7 BIS VARIANTE - KM. 307+900 DIREZIONE NAPOLI - SVINCOLO SS.7 APPIA (OFANTINA) DIREZIONE LIONI.	► ZONA ASI PIANODARDINE (N. 100 MEZZI PESANTI)	COMPAGNIA CARABINIERI AVELLINO
MONTELLA	SVINCOLO MONTELLA	► AREA SVINCOLO (Viadotto Croci d'Acierno) (n.10 MEZZI PESANTI)	COMPAGNIA CARABINIERI MONTELLA
NUSCO	NUSCO - ZONA INDUSTRIALE	► S.P. 279 ANELLO SVINCOLO (N.30 MEZZI PESANTI)	COMMISSARIATO P.S. S.ANGELO DEI LOMBARDI

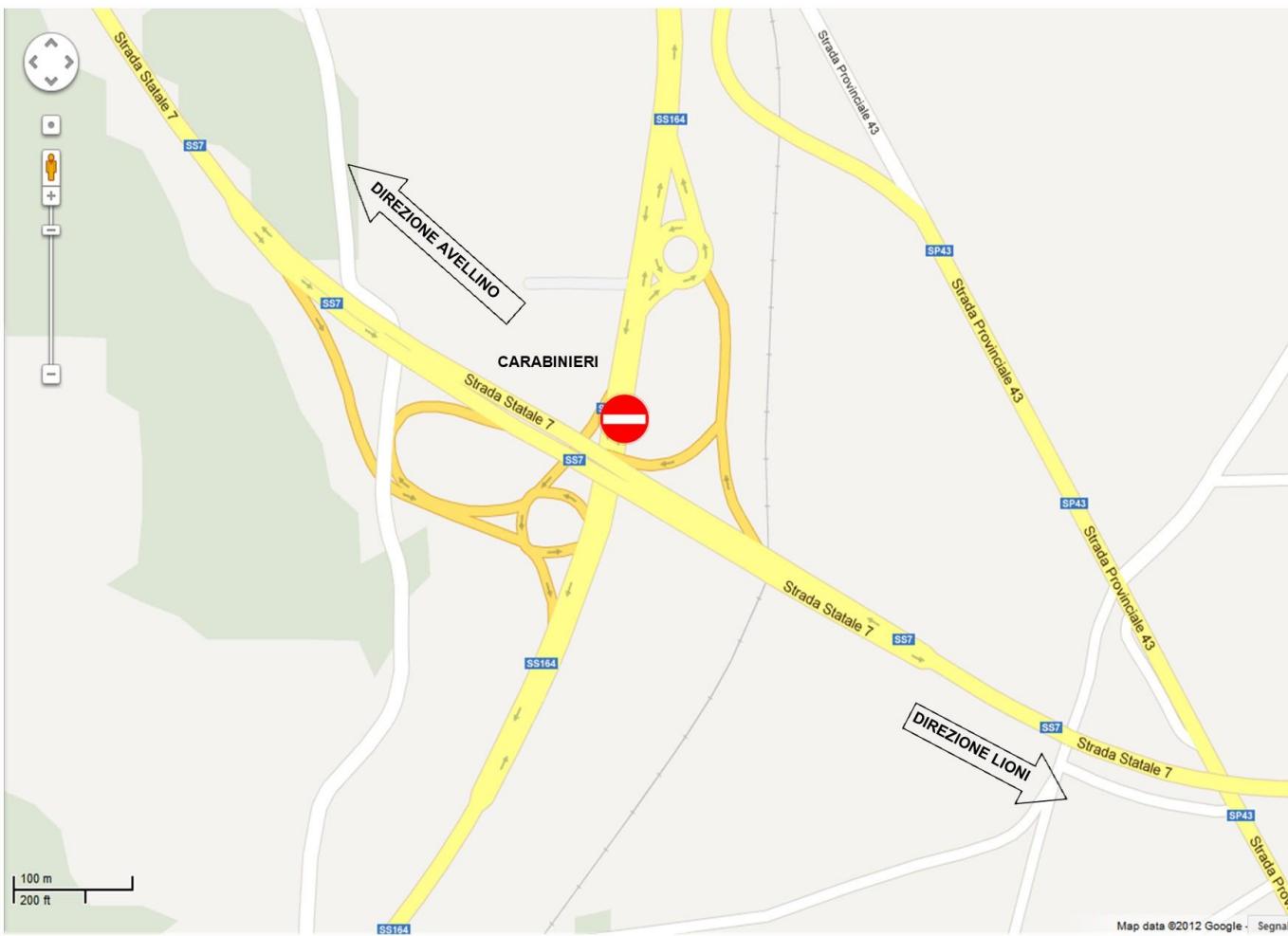
Per gli altri svincoli presenti lungo la s.s. 7 Appia Ofantina ovvero Manocalzati, Candida, San Potito Ultra, Parolise, Montemarano e Volturara Irpina, si provvederà all'occorrenza, in caso di gravi criticità, all'attivazione di ulteriori presidi coinvolgendo anche le polizie municipali ove presenti.



S.S. 7 OFANTINA
LOCALITÀ MANOCALZATI (AV)
SVINCOLI DA PRESIDIARE

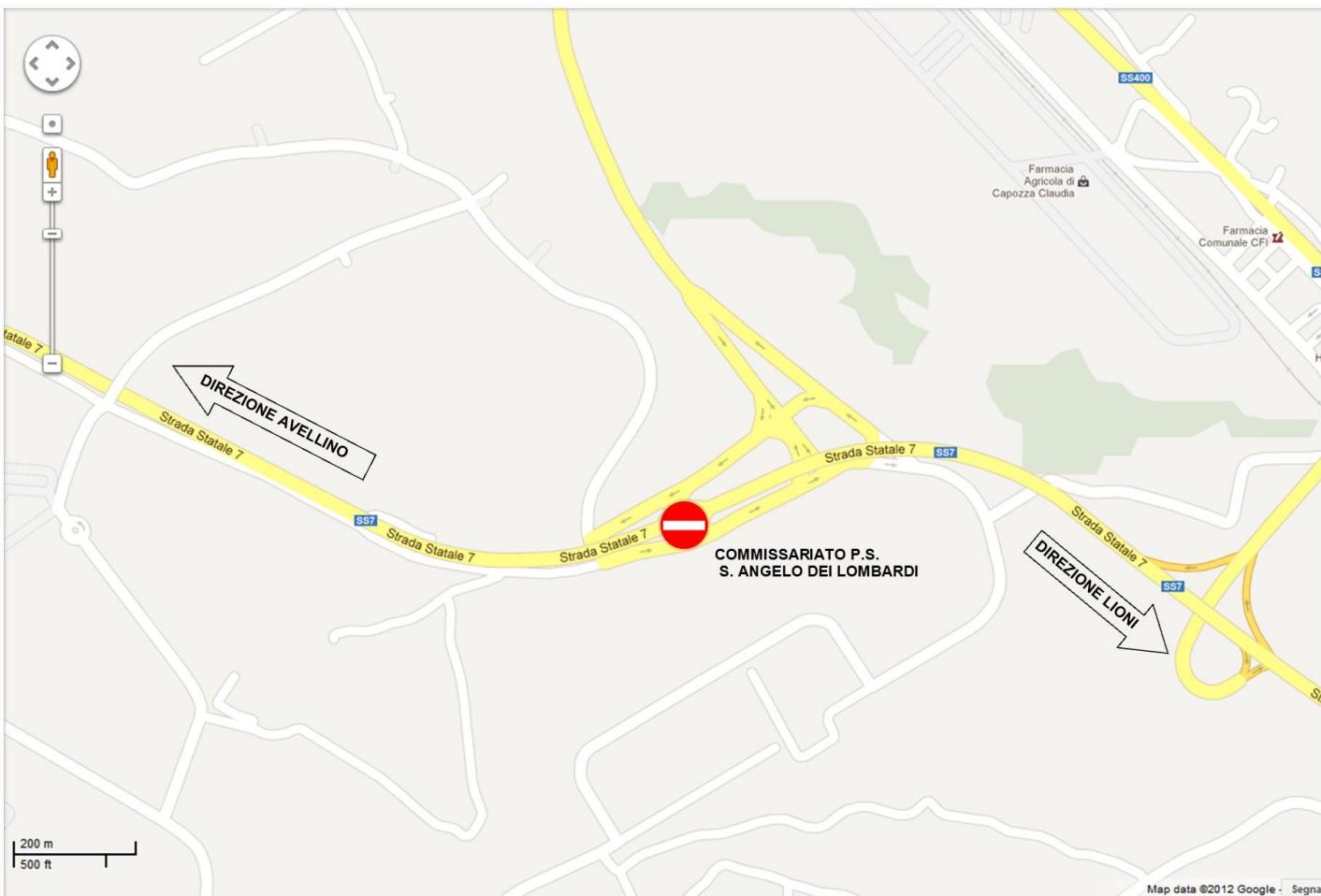
S.S. 7 OFANTINA
LOCALITÀ MONTELLA (AV)

SVINCOLI DA PRESIDIARE



**S.S. 7 OFANTINA
LOCALITÀ NUSCO (AV)**

SVINCOLI DA PRESIDIARE



RACCORDO AUTOSTRADALE AV-SA

LOCALITÀ	PRESIDI	AREA DI SOSTA MEZZI PESANTI > 7,5 TON	CONTROLLO
ATRIPALDA	VARIANTE SS. 7-BIS (IMMISSIONE RACCORDO AV/SA PROVENIENTE DA MERCOGLIANO)	<ul style="list-style-type: none"> ► ZONA ASI PIANODARDINE (N. 100 MEZZI PESANTI) ► ZONA INDUSTRIALE ASI (PRESSO F.M.A.) DIREZIONE PRATA P.U. 	GUARDIA DI FINANZA
	VARIANTE SS. 7-BIS (IMMISSIONE RACCORDO AV/SA PROVENIENTE DA PRATOLA SERRA)		QUESTURA
	USCITA RACCORDO AUTOSTRADALE AV-SA	<ul style="list-style-type: none"> ► PARCHEGGIO FAMILA ► (N. 15 MEZZI PESANTI). 	VV.UU. ATRIPALDA
SOLOFRA	SVINCOLO SOLOFRA	CENTRO A.S.I.	VV.UU. SOLOFRA
MONTORO		<ul style="list-style-type: none"> ► AREA P.I.P. DI MONTORO USCITA MONTORO SUD (N. 40 MEZZI PESANTI). 	VV.UU. MONTORO
FISCIANO	SVINCOLO FISCIANO (DIREZIONI NORD E SUD)	PARCHEGGIO UNIVERSITÀ	ANAS (C.O.V. DI SALERNO)
	SVINCOLO INTERCONNESSIONE A30-RACCORDO AUTOSTRADALE SA-AV DIREZIONE AVELLINO	PARCHEGGIO UNIVERSITÀ (IKEA)	AUTOSTRADE PER L'ITALIA (C.O.V. DI SALERNO)

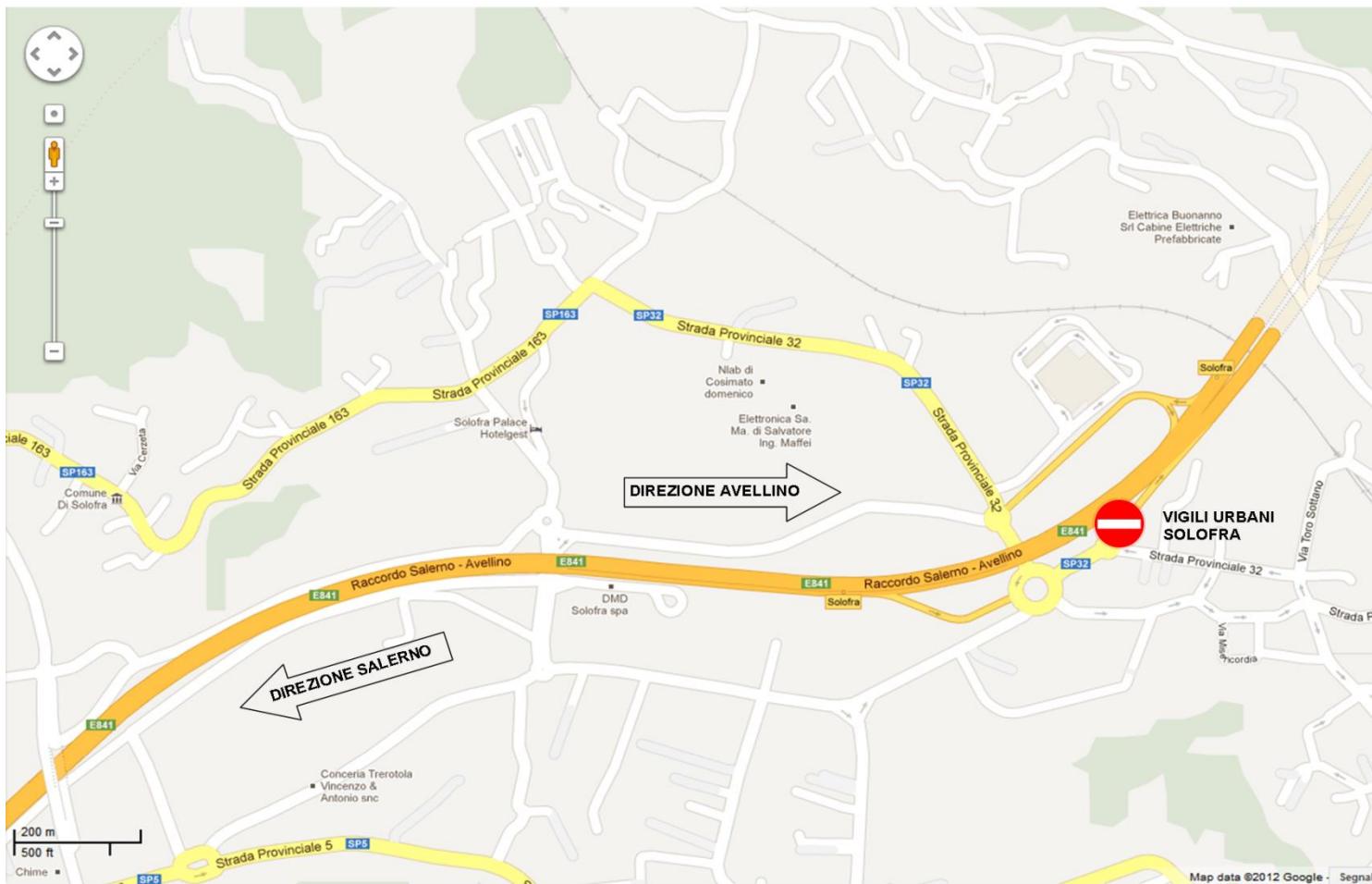
* **Allo svincolo di Serino si provvederà all'occorrenza, in caso di particolari criticità, all'attivazione di un ulteriore presidio coinvolgendo anche la polizia municipale.**



**RACCORDO
AUTOSTRADALE
AV-SA
LOCALITÀ ATRIPALDA (AV)**
SVINCOLI DA PRESIDIARE

RACCORDO AUTOSTRADALE AV-SA LOCALITÀ SOLOFRA (AV)

SVINCOLI DA PRESIDIARE



RACCORDO AUTOSTRADALE AV-SA LOCALITÀ MONTORO NORD MONTORO SUD

SVINCOLI DA PRESIDIARE



**RACCORDO
AUTOSTRADALE
AV-SA
LOCALITÀ FISCIANO (SA)
SVINCOLI DA PRESIDIARE**



PERCORSI ALTERNATIVI STRADE PROVINCIALI

Per quanto attiene alle strade provinciali individuate quali arterie critiche, laddove si dovesse convogliare il traffico su percorsi alternativi, i referenti delle Forze dell'Ordine presenti in Comitato Viabilità, unitamente al rappresentante dell'Ente gestore, disporranno la parziale e/o totale chiusura di dette arterie impiegando il personale già presente sul posto.

